

Nuovi colpi assestati dalle armate alleate oltre il Cerna, nelle zone di Doiran e in Palestina

La situazione

E' una ripresa generale delle operazioni sui punti più avanzati dell'immenso scacchiere europeo e mediterraneo.
In Francia gli alleati toccano ormai su tutti i punti il sistema di Hindenburg e cominciano a rovesciarlo. Gli strati superficiali dell'offensiva tedesca a Cambrai e a sud-ovest di Laon, in Macedonia la lotta si svolge in profondità che in ampiezza. Essa si distingue per due settori: quello del Cerna e quello del Vardar nel quale si può includere la zona del lago di Doiran. Finora non si vede chiaro nel piano strategico del generale Franchet d'Espèrey - uno dei migliori e più manovrieri fra i generali francesi - a perché dobbiamo contentarci di seguire le operazioni nel loro graduale svolgimento. Vediamo da una parte i franco-serbi spingersi oltre il Cerna, accennando ad una puntata su Priple; dall'altra gli anglo-sloveni impadronirsi delle prime posizioni fortificate intorno a Doiran e compiere progressi nel tratto intermedio del fronte tra il Cerna e il Vardar. E' dunque una scossa violenta che si imprime a tutto lo schieramento bulgaro, che non viene sorretto come una corda sottoposta a un'improvvisa tensione in parecchi punti nel medesimo tempo.

Nella zona del Cerna è chiaro che la rotura può darsi avvenuta, tanto che l'avanzata degli alleati si compie con relativa rapidità per mezzo della cavalleria. Invece nella zona di Doiran la resistenza resta fortissima. Il serbo si spinge facilmente per la maggior difficoltà del terreno a condurre rinforzi in quel punto meno scoperto e di speciale importanza, perché serve a mantenere le comunicazioni avanzate fra il Vardar e lo Stuma e sud della Relassina Planina.

In Palestina gli anglo-indiani hanno iniziato una manovra addizionale che tende a liquidare una volta sempre la resistenza turca nella zona di Naplusa. Si tratta di un doppio movimento: una parte delle forze britanniche ha marciato lungo il mare, un'altra parte lungo il Giordano; le due colonne sono riuscite a chiudere un cerchio intorno a Naplusa, facendone prigioniera una parte e fuggendo l'altra.

Non è inatteso, neppure si tratta di un caso isolato, che i franco-serbi si trovino a sud-ovest di Laon.

I rappresentanti diplomatici e militari alleati a Vladivostok si occupano attivamente delle varie questioni inerenti alla situazione. Il punto principale, oggetto degli studi delle missioni militari e diplomatiche, è quello di fronteggiare l'azione della Germania sul Volga che è lontana 5 mila chilometri. Parimenti le maggiori difficoltà presentate la questione del futuro assetto militare nella Siberia, ove le comunicazioni sono tanto difficili, in preda alle gare politiche e completamente prive di una regolare amministrazione, se ne ha a vista la stretta fascia di territorio rappresentata dalla ferrovia Siberiana.

La questione militare è semplice. Gli alleati hanno bisogno di un fronte sicuro in qualche punto della Russia contro i tedeschi e questo gli esiste sul Volga, ma è lontano e difficile a raggiungere. Fortunatamente la ultima notizia ci informa che Samara è ancora nelle mani degli alleati e la minaccia contro Ekaterinburg non ha peranco preso corpo. Il concentramento di tutte le forze cecahe sul Volga è evidentemente il primo provvedimento da adottarsi. Dopo il quale i governi alleati discuteranno intorno ai rinforzi da mandarsi.

In pari tempo, a fine di proteggere gli cecahe e mantenerli sul Volga sono indispensabili altre misure: cioè porre tutta la ferrovia da Vladivostok al Volga sotto il controllo militare, e l'istituzione della legge marziale almeno entro la zona della detta ferrovia. Infatti la Siberiana per molto tempo sarà la linea principale di comunicazione fra il fronte del Volga e il mare, ed il conservarla è indispensabile. Naturalmente l'amministrazione russa è tutta distrutta e non può essere restaurata nella presenti condizioni politiche, onde si dovrà ricorrere alla gestione militare.

La legge marziale è essa pure necessaria in considerazione dei numerosi elementi bolscevichi esistenti nella regione attraversata dalla ferrovia, e dalla presenza di gran numero di prigionieri russo-tedeschi, ora incustoditi e che si mescolano alla popolazione. Potenzialmente, tutti coloro sono agenti della Germania, e la loro attività si applica contro la ferrovia e i suoi manufatti. Spia che recano informazioni militari, agitatori che provocano tumulti politici e scioperi bolscevichi, la ferrovia debbono essere allentati. Dunque, l'amministrazione della ferrovia, e l'istituzione della legge marziale sono ambedue un aspetto politico, ma sono in sostanza provvedimenti di carattere militare e gli alleati non debbono lasciare a prenderli.

IN PALESTINA

Un esercito turco accerchiato 3000 prigionieri

L'agenzia Reuters annuncia che le truppe britanniche in Palestina attaccarono un esercito turco di 35 chilometri e mezzo tra Haifa ed il mare, sfondarono la linea turca ed entrarono nel pomeriggio a Pulkis, a venti chilometri dal fronte iniziale. La cavalleria turca che si avanzava verso la linea di Haifa, mentre altre forze di cavalleria avanzavano verso il Galilee, si ritirarono in fretta e furono catturati 3 mila prigionieri.



Come si è svolta la manovra

Un comunicato ufficiale della operazione di Haifa dice: «Le nostre truppe hanno sfondato un'ala turca generale nella notte del 19 corrente sulle rive del Galilee e il Giordano e il mare».

Le truppe anglo-indiane, avanzando ad est della strada Gerusalemme-Naplusa, sono riuscite ad intercettare le comunicazioni turche verso sud-est a partire da Naplusa. Il principale attacco di quella zona verso la strada turca fu sferrato il 19 alle 4.30 del mattino. Dopo un breve bombardamento di artiglieria e della costa, la nostra fanteria procedette rapidamente conquistando internamente il sistema difensivo nemico, fino alle ore otto del mattino e penetrando in una profonda manovra di otto chilometri, dopo di che l'attacco fu diretto verso est. Gli ultimi rapporti pervenuti indicano che il nodo stradale di Tulkerton è stato occupato dalla nostra fanteria durante il pomeriggio mentre la brigata della cavalleria leggera australiana raggiungeva la via principale Tulkerton-Naplusa, nonché la strada vicina tagliando la ritirata a importanti contingenti nemici, ai loro cannoni e ai loro trasporti.

Nel frattempo un forte contingente di cavalleria composto di inglesi, indiani ed australiani si è diretto a nord verso la pianura presso la costa e si è impadronito dei nodi stradali di Naplusa e di Latta, e nella prefettura di Haifa dal punto di partenza. Ad est del Giordano una forte discesa di truppe anglo-indiane ha sfondato la linea turca, e la nostra fanteria ha penetrato in una profonda manovra di otto chilometri, dopo di che l'attacco fu diretto verso est. Gli ultimi rapporti pervenuti indicano che il nodo stradale di Tulkerton è stato occupato dalla nostra fanteria durante il pomeriggio mentre la brigata della cavalleria leggera australiana raggiungeva la via principale Tulkerton-Naplusa, nonché la strada vicina tagliando la ritirata a importanti contingenti nemici, ai loro cannoni e ai loro trasporti.

Dopo sei mesi dall'offensiva di Ludendorff

Sono oggi sei mesi che quando la grande battaglia del 1918 cominciò con la marcia del Col. Bolscevichi, di tutti le risorse di materiale e di una superiorità numerica valutata a 500.000 uomini. In quattro mesi i tedeschi hanno effettuato cinque attacchi contro il fronte ceca sotto i loro colpi. Ma per cinque volte, con una energia indecifrabile, i soldati dell'Intesa arrestarono Ludendorff, che si era speso per la decisione non di farli arretrare, ma di costringerli a ritirarsi, e poiché l'America si affrettava, l'equilibrio si andava ristabilendo e le cose cambiavano aspetto. Furono infatti necessari due mesi per ricondurre l'assetto alle linee dove si era lanciato e vi ritornò sconfitto e molto prostrato. In due mesi soltanto l'Intesa fece circa 155 mila prigionieri, la metà dei combattenti di una classe. Le perdite di nemici che non ritornarono alla battaglia essendo variate a 45 mila uomini vi è un vuoto insuperabile che la classe 1918 sarà insufficiente a colmare. Gli uomini sacri lasciano il nemico senza alcun beneficio, invece gli alleati hanno sconfitto profondamente ed hanno inflitto il famoso balzando di Hindenburg ed hanno inflitto ripreso una parte considerevole del territorio francese nel saliente di Saint-Mihiel. La parte della terra di Francia invasa è ora minore di quanto sia stata nell'agosto 1914. Oggi gli effettivi, senza contare gli ufficiali, non sono inferiori a ciò che erano al principio dell'anno. La classe 1918 in Francia non è ancora al fuoco e quella 1918 non è stata ancora incorporata. La superiorità del materiale è aumentata e come quella umana accresciuta anche nei prossimi mesi.

Il vano accanimento tedesco contro le nuove posizioni belghe

Con forte accanimento i tedeschi hanno disputato al Belgio le posizioni prese dal reparto di cavalleria belga nella notte del 16 all'1 settembre. Due notti i tedeschi attaccarono in forze le guardie belghe stabilite sul terreno conquistato su largo fronte tanto a nord quanto a sud. I loro attacchi fallirono completamente. Le truppe furono interamente decimate dal fuoco di artiglieria e di fanteria e non furono in grado di avvicinarsi alle posizioni belghe. Al centro soltanto, dopo furiosi assalti, il serbo riuscì a penetrare in alcuni punti: ma la sera del 16 i belgi contrattaccarono e dopo un'ora di lotta combattimento le truppe belghe avevano riconquistato tutti i posti e preso una trentina di prigionieri e due mitragliatrici. Secondo i nostri dati tutto il resto della guardia.

La nostra guerra

Il Bollettino del Comando Supremo

11 SETTEMBRE 1918

Su tutta la fronte azioni di artiglieria con carattere di molestia. Le nostre batterie provocarono incendi nella regione delle Malette (altopiano di Anzio) e fecero saltare un deposito di munizioni presso Grissola (Basso Piave). Tentativi di ripartire d'assalto avversari fallirono dinanzi alle nostre linee a sud di Mori, a Monte Corvo (Villarano), a nord del Grappa e ad oriente di Salsomaggiore.

Noi riuscimmo a esplorare i nostri territori in Val di Ledro una piccola guardia nemica che abbandonò morti e prigionieri e riportarono munizioni e materiali vari da ricognizioni nella Sella Tenale e nelle isole del Piave.

La regione Montello un veloce evolversi venne abbattuto in combattimento.

ALBANIA - Ad ovest di Fier e nella valle della Jemita (affluente di sinistra del Semeri) scontri di pattuglie con la cattura di qualche prigioniero.

DIAZ

Il perfetto accordo fra Orlando e Clemenceau

Il Pelli Parlati crede di poter affermare che i risultati delle numerose conversazioni del presidente del Consiglio italiano con Orlando col presidente del Consiglio francese Clemenceau e col generale Foch sono stati soddisfacenti.

Violenti attacchi tedeschi respinti Un'eroica impresa degli scozzesi

Il comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio 8 oggi dice: «Durante l'attacco nemico a Mouvaux il 77 corrente un caporale e sei soldati del 5.º battaglione fanteria leggera Highlanders della 5.ª divisione che costituiva la guardia di un nostro posto proprio a nord del villaggio furono completamente accerchiati e furono creduti prigionieri. Per due giorni durante i quali i tedeschi occuparono Mouvaux questo distaccamento mantenne la sua posizione con grande valore e inflisse al nemico numerose perdite. Nella notte del 19 al 20, quando Mouvaux venne ripresa dalle nostre truppe, tutto il distaccamento raggiunse senza perdite la propria unità. I feriti nel pomeriggio respinsero nuovi attacchi contro i nostri posti a nord di Mouvaux. Alle ore 11 il nemico bombardò fortemente le nostre posizioni in vicinanza del bosco di sinistra e sotto la protezione di questo bombardamento riuscì a respingere leggermente uno dei nostri posti avanzati a nord del bosco. Durante tutta la notte la fanteria tedesca fece molte lanciamenti e granate ripetuti e determinati tentativi di sfondare la nostra posizione in questa regione. Tutti questi attacchi furono respinti dalle nostre truppe dopo violenti combattimenti. Nella notte avanzammo leggermente la nostra linea a nord ovest di Bellenghien».

Stamane la lotta ha ripreso in questo settore. Ad est di Spilly la nostra ancora migliorata leggermente le nostre posizioni ad ovest di Mestun e catturando un punto fortificato tedesco e prendendo il tempo stesso vari prigionieri. Anche a sud est di Trypt la nostra truppe hanno realizzato qualche progresso.

Bray occupata dai francesi

Il comunicato ufficiale delle ore 13 dice: «Durante la notte le truppe francesi occuparono la regione di Bray. I nostri soldati hanno preso un villaggio».

I francesi hanno respinto un contrattacco tedesco a Caestre. Attorno alle due artiglierie nella regione degli altipiani a nord dell'Alma e di Lorena. Due tentativi tedeschi sui posti francesi verso Arras e Amiens non hanno ottenuto risultati.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: «Nelle importanti avvenimenti da segnalare durante la giornata».

Il bollettino tedesco

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: «Gruppo di eserciti del principe Rupprecht: Ad est di Ekeren un attacco parziale inglese fu respinto. Attacco di ricognizione tra la Lys e la Scarpe».

Gruppo di eserciti del generale Boehm: Tra Gosseloux e la Somma l'attività dell'artiglieria fu a momenti violenta. Un attacco parziale inglese a nord ovest di Pailleur non riuscì dinanzi alle nostre posizioni. Abbiamo ricondotto sulle nostre posizioni, innanzi a questo, due tentativi di sgombrare anche Esquigny la Grande.

Gruppo di eserciti del principe ereditario tedesco: Tra Vauxillon e Joux un violento combattimento seguito a serie di attacchi nemici. Il nemico ha preso piede sulla cresta della collina ad ovest di Joux. Nessuna particolare attività di combattimento nei gruppi di eserciti del generale Galwitz e del duca Albrecht.

Un comunicato ufficiale delle operazioni in Russia

Un comunicato ufficiale della 8.ª operazione militare nella Russia occidentale dice: «Il 15 settembre un aeroplano nemico che tentava di bombardare le linee alleate fu abbattuto in fiamme dal fuoco dei cannoni. L'osservatore e il pilota furono uccisi. L'aeroplano, che cadde dinanzi agli avamposti alleati, fu catturato sulla Divina».

Il più grande dei vapori blindati nemici è stato preso sul fronte di Murnovo. Vi sono stati recentemente parecchi scontri fra ceciani e pattuglie nemiche che hanno penetrato la frontiera. Finlandesi e sono penetrati in Carelia. I finlandesi sono stati vittoriosi ed hanno preso prigionieri, mitragliatrici e fucili.

Il 18 corrente i ceciani hanno inflitto una grave sconfitta a contingenti comandati da tedeschi a Ukhinskaya circa cento mila ad ovest di Kerm, 46 mila ad est della frontiera finlandese. Il nemico ha subito gravi perdite ed è stato inseguito in sud-ovest in direzione della frontiera.

Il nemico ebbe oltre mille uccisi. Molte munizioni, bastioni e cavalli sono stati catturati.

La brillante attività dell'aviazione di Marina nell'Adriatico

Il Bollettino del Comando Supremo

11 SETTEMBRE 1918

L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica: «L'azione della regia Marina e della Marina americana ha mantenuto attivo il servizio di vigilanza nei golfi di Venezia, di Trieste, del Quarnero ed ha contribuito ad azioni varie sul fronte ferroviario. Ha rovesciato 300 chilogrammi di esplosivo sulla stazione del commercio di Pola, nella notte del 15, e 1350 chilogrammi nella giornata del 19».

Il mattino del 17 una nostra squadriglia da caccia ha vigorosamente inseguito apparecchi nemici nel cielo di Grado, due di questi hanno dovuto ammettere ed un terzo è atterrito sull'isola di S. Pietro.

In questa azione abbiamo perduto un apparecchio che si era erroneamente portato nel cielo di Fiume.

L'azione dell'isola di Lagaia è stata bombardata nella giornata del 17. Il 21 un grosso stormo di idrovolanti ha rovesciato 1200 chilogrammi di esplosivo su apparecchi nemici del fronte nemico in Albania provocando alcuni incendi. Un apparecchio non ha fatto ritorno alla base.

L'incendio di Brucato nella notte del 19 scorso, un traffico marittimo che attraversa in parte il fronte nemico di Albania è stato bombardato il 17, il 19 ed il 20 rovesciando complessivamente 2 tonnellate di esplosivo.

Due idrovolanti hanno subito danni riportati. Il nemico ha reagito soltanto con un tentativo di bombardamento notturno su Venezia che non ha causato alcun danno materiale.

Si segnalano due morti e quattro feriti, una grave.

La vittoriosa avanzata in Macedonia



I serbi passano il Cerna a Dunt

Un comunicato ufficiale delle ore 19 corrente dice: «Malgrado la loro resistenza opposita dalle retroguardie nemiche l'offensiva dei serbi sul Vardar ha continuato e progredisce nella giornata del 19. La cavalleria alleata ha raggiunto la regione di Polotso. Le truppe serbe hanno preso piede da una parte sulla riva sinistra del Cerna nella regione di Dunt e dall'altra parte sono riuscite ad occupare il loro progresso in direzione di Kono. Ma attraverso il terreno particolarmente difficile che separa la Belchistina dall'Alta Bosnia».

Inoltre le forze franco-slovene si sono impadronite dei villaggi di Tushia e di Morle alle falde del Derna. La difficoltà delle comunicazioni e delle ricerche di un faro molto accidentato e vastissimo non permettono ancora di valutare esattamente il bottino di questo ragguardevole successo di 1000 prigionieri e di 50 cannoni.

L'offensiva anglo-slovena nella regione del lago Doiran che ha dato luogo ad accenti combattimento continua a progredire, malgrado violenti contrattacchi bulgari.

L'avanzata nella zona di Doiran

Un comunicato ufficiale in data 19 circa le operazioni dell'esercito britannico in Macedonia dice: «Le truppe britanniche e greche alla ora si impadroniscono di una nuova aviazione portante munizioni ad ovest e ad est del lago di Doiran. Ad ovest del lago il sistema di trincee a sud della città di Doiran fu preso e la nostra linea venne accorciata di circa due chilometri. I bulgari con violenti contrattacchi ripresero una parte del terreno catturato sulla nostra sinistra, ma occuparono e mantennero le linee di avamposti nemici. Furono finora enumerati circa 700 prigionieri. Le truppe greche combatterono con mirabile valore. Quattro nostri aeroplani da caccia impiegarono in combattimento con 11 aeroplani nemici e distrussero due: un nostro apparecchio mancò».

Una nota ufficiale da Parigi in data 21 mattina dice: «I bulgari continuano la ritirata sul Cerna. Le nostre truppe hanno passato la Belchistina ed hanno progredito a nord di Rolden. Riusciranno a riprendere le informazioni ufficiali permettono di pensare che la disfatta sia veramente decisiva nella regione del lago di Doiran, i cui primi risultati sembrano ottimi, e si può scorgere maggiormente il comando bulgaro che si trova ad ovest del Vardar e deve fare fronte a questa gravissima contingenza».

Le due offensive degli alleati continuano a progredire. Quella che fu sferrata per la cavalleria ad ovest di Polotso al punto di partenza e cioè a Polotso sul Cerna che abbiamo raggiunto a 30 chilometri ad est di Priple. Un materiale considerevole, tra cui 60 cannoni, è rimasto nelle nostre mani. Il numero dei prigionieri aumenta costantemente».

Un nuovo sbalzo di 15 chilometri

Un comunicato ufficiale dell'esercito serbo dice: «I serbi hanno ottenuto importanti risultati. Le nostre progredite ieri per più di 15 chilometri verso nord liberando una distesa di villaggi nell'area della Cerna. La cavalleria inseguì il nemico. Sono stati catturati numerosi prigionieri e cannoni, il che dei costringerà».

Il successo del prestito nazionale

RE 1918 - DOMENICA

RE 1918 - DOMENICA

Gli italiani hanno ora vinto gli asseriti anche sul terreno finanziario. Le sottoscrizioni del nostro prestito di guerra hanno superato quelle dell'ottavo prestito austriaco chiuso alla fine di agosto, senza realizzare nemmeno - malgrado l'interesse del 6,50 per cento corrisposto al sottoscrittore - il prodotto del settimo.

La ingente somma, già annunciata tre mesi or sono in via approssimativa alla Camera dall'on. Nitti venne in questi giorni, precisata, documentata, chiarita dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 19 agosto a. della situazione dei nostri debiti pubblici al 30 giugno 1918, che comprendeva naturalmente anche i risultati dell'ottavo prestito emesso nel passato generale.

Sono risultati grandiosi. La somma complessivamente sottoscritta, eccedeva da sola, quella del terzo e del quarto sommate insieme, come appare dalle cifre seguenti, espressioni plastiche della crescente resistenza economica del paese e della generosità degli italiani in finché al momento.

5.º Prestito 4,15 gennaio 1915 1.900 milioni
3.º 4,15 luglio 1915 1.146
4.º 5,15 gennaio 1916 931
2.º 5,04 febbraio 1917 7.700
1.º 5,00 gennaio 1918 5.231

Sono cifre che raccomandano all'attenzione di tutti coloro che, entro e fuori i confini, non esitano a valutare le energie economiche e le virtù combattive di questa nostra Italia, impegnata, per amore della giustizia e del diritto, in una lotta tremenda e cui non era punto costretta. Essi mostrano che anche sul terreno finanziario la nazione può sostenere orgogliosa il confronto con gli Alleati più ricchi e potenti, sempre e quando fatti ad apprezzare equamente i nostri sforzi materiali e morali.

Dopo avere in tre anni, fornito al Tesoro, con ben 60 miliardi, poliziali e prestiti redditizi e consolidati circa 35 miliardi, i misconosciuti cittadini italiani, poveri ma sobri e laboriosi, spontaneamente, senza le pressioni coercitive e gli artifici del governo, apparsi e tedeschi, senza ridurre la misura sensibile i depositi bancari e postali; senza sottrarre al mercato gran parte del denaro disponibile ancora abbondante, riuscirono a prestare allo Stato altri sei miliardi, 131 milioni e lire 867.550, dei quali 1.147 in contanti e cedole e 1.984 milioni in buoni e titoli a breve scadenza che per il Tesoro, dispensato per essi dagli oneri del rimborso, rappresenta altrettanta moneta.

E ciò, nonostante il rincaro dei prezzi; i due miliardi e 335 milioni di nuovo imposta applicati in gran parte con previdente saggezza dell'on. Meda, alla liquidazione di capitali occasionali, di cui una norma imperante dei pagamenti a pronti e le colossali emissioni di azioni di società industriali e commerciali che nel primo semestre dell'anno corrente arrivarono a 1.900 milioni ed altri fattori avversi che concorsero a limitare per tutte le classi sociali la possibilità della economia e degli impieghi in fondi pubblici.

La causa del brillante successo sono molteplici e di varie natura. Fra esse, però, la più importante è la politica inaugurata dal compianto on. Carcano per la gestione del quarto prestito, associata dall'on. Nitti a una mirabile propaganda personale in tutte le maggiori città italiane.

Non si possono raccogliere somme ingenti se prima non si assorbano, con intelligenza, larghe, allestite emissioni di buoni ordinati dal Tesoro le economie, i redditi disponibili, i capitali onesti che attendono per alcuni mesi, per un semestre, per un anno, di essere definitivamente spesi ed impiegati. Una volta accorpata con i buoni la ricchezza provvisoriamente disponibile giornalmente dai cittadini, accumulata per lo Stato, offrendo con più vibrante e promettente appello la conversione in obbligazioni a lunga scadenza ad una rendita perpetua. Onde il carattere di prestiti di consolidazione - proprio dei prestiti di guerra - l'atto prodotto di essi effetti in gran parte dei buoni convertiti. E' un modo nobile per i primi tre prestiti. Non così per il quarto e specialmente per quest'ultimo, preparato da una antecedente emissione di 3.135 milioni di buoni ordinati del Tesoro che erano già temporaneamente assicurati allo Stato di risparmio di nove mesi. Il nuovo prestito non fece che operare la trasformazione evitando, inoltre, al Tesoro nuove emissioni di biglietti. La circolazione italiana non arriva alla metà della circolazione austriaca.

Ma, non meno importante è il significato politico della copiosa somma raccolta in contanti e cedole, superiore di due miliardi a quella prevista e assunta dal patto Coporazio bancario ricostruito per l'emissione del nuovo prestito. Ben intesa fiducia dei cittadini nello Stato e nell'esito della guerra ardua e dura che assorbe da oltre tre anni tutte le energie della nazione. E' una fiducia che sarà poco dopo la pace generosamente compensata. La fortuna della nuova rendita, per l'alto reddito triennale per i redditi annui, sarà molto più rapida dell'anticipo. Il glorioso cinque per cento primitivo, dopo essere sceso nel 1916, durante la guerra sfiorando la metà, è risalito a L. 41,80 risaliva in dieci anni a 66,50 malgrado l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile che ne aveva ridotto l'interesse dal 5 al 4,34 per cento. In dieci anni il vecchio consolidato - che nel 1905 vedemmo a 106,60 - riuscì a guadagnare L. 34,50 con rilevante beneficio del sottoscrittore originario che mai dubitò, neppure nelle ore più tragiche, dei redditi destinati dalla nazione riscorta. Per il nuovo consolidato, venuto con la sua massa imponente e l'alto frutto e detronizzato l'antico, il cammino sarà molto più breve. Fra pochi anni i sottoscrittori potranno vendere a 100 lire le cartelle comprate a L. 85,50 e quotate, in piena guerra, e malgrado l'abbandono del Tesoro incurante di sostenere i corsi, quasi al prezzo di emissione. Questo il premio pecuniario, accresciuto del possesso di un titolo che sovrasta ogni più calda e proficua forma d'investimento privato e pubblico ora conosciuto.

Sonoché, per quanto martorio esso è ben poca cosa rispetto al premio morale, di avere contribuito ad assicurare alla Patria, che senza il prestito non può né vivere, né produrre, né battere, la conclusione vittoriosa dell'immane conflitto.

E' un premio che ormai appartiene, sommando i sottoscrittori effettivi a presunti del cinque prestiti - ad oltre un milione di cittadini.

Sono i soli, diceva Sen Benelli nella sua orazione per il prestito, che potranno parlare senza timore al soldato che torna.

FEDERICO FIORA

L'entusiasmo della stampa greca

Tutta la stampa dedica lunghi articoli agli avvenimenti che si vanno svolgendo in Macedonia.

I giornali sono unanimi nel rilevare l'importanza delle operazioni lo slancio e il valore delle truppe che vi presero parte. La Grecia stessa esalta l'idea di partecipare alla lotta a fianco dei valorosi alleati e di mostrare che i suoi eserciti sono degni della rinomanza già acquistata nella guerra balcanica. Parlando della Serbia alleata la stampa dice che la Grecia adempie al suo dovere di solidarietà e si lava della macchia che la sua ripulazione internazionale aveva subito.

Sulla cima di Dobrovolje e a Costak la divisione ellenica della vecchia Grecia combattente a fianco delle truppe serbe e francesi ed il sangue greco si mescolò col sangue serbo, sullo stesso campo dell'onore respingendo l'invasore.

L'occupazione turca di Baku preoccupa i bolscevichi

La Voitsche Zeitung apprende che la Legazione russa ha ricevuto ieri un telegramma da Mosca dicente che i circoli russi di apprensione per la presa di Baku da parte dei turchi e in grado di lanciare i posti di petrolio, si dice che la Germania non ha mantenuto gli impegni con la Russia, onde questa può ritenersi sciolta dagli impegni assunti verso la Germania.

Un telegramma da Kiev dice che è stato tenuto una riunione dell'Ente-Duma dell'impero che ha deciso di trasmettere un proclama ai popoli d'Europa contro il terrorismo bolscevico e invitare i governi a mettersi alla testa di una grande coalizione contro la Russia sovietica.

A Mosca è stata scoperta una grande congiura diretta contro il Presidente del Soviet federale e il Commissario della guerra di Korusovic. La cosiddetta compagnia ferrea della Guardia Rossa è stata nella via del congiurati.

LA GUERRA

La situazione intorno a Saint Quentin

Se il tempo non si fa avversario, non è da ritenere utopistico il vedere i tedeschi entro otto o dieci settimane abbandonare la linea di Hindenburg, con Lauen, San Quintino, Cambrai, Lens, e Lille. Sotto la triplice minaccia di continue sorprese inglesi, francesi e americane in Piccardia, nella Fiandra e ora anche in Lorena, è difficile pensare che i tedeschi non stiano presso ovestiti all'abbandono di posizioni che ora passano per difficili. I critici militari inglesi sono quindi propensi a credere che il prestigio del Comando Supremo tedesco anti- che riconquisti il terreno perduto, probabilmente ne perderà dell'altro fra breve.

La "debaacle" sottomarina culmina nelle dimissioni di von Capelle

Crisi ministeriale in Germania

Zurigo 21, notte.

Il ritiro di Von Capelle segna l'inizio della crisi che si innesca da parecchi giorni e che si attesterà domani a causa della nota di Brüning. Lunedì si avrà una decisione: poiché lunedì si deve riunire la frazione del centro che è l'arbitra della situazione. Ma sembra indubbio che anche essa consentirà al ritiro di Brüning, perché possa avvenire la trasformazione del governo in ministero parlamentare.

I candidati alla successione di Herthling

Zurigo 21: notte

Fra i candidati al Cancellierato si fanno, oltre a quello di Soli, i nomi del principe sassimilano di Baden, dell'ex sottosegretario di stato Dernburg, dell'ex ambasciatore a Roma conte di Montre,

...randolo che la sua personale soddisfazione nel vedere i soldati degli Stati Uniti combattere per la libertà del mondo a fianco degli altri grandi eserciti alleati, era condivisa dal popolo americano ed era resa viva dal messaggio sovrano che forniva una prova eloquente dell'amicizia generata dalla fratellanza pelle armi.

QUARTA EDIZIONE

RICOSTITUENTE SOVRANO
Infonde vita e vigore.
Vince l'anemia, la neurastenia
e gli esaurimenti.
STABIL ERMAC BONAVIA - BOLOGNA
In tutte le buone farmacie

IMPERMEABILI
OLD - ENGLAND

MANCHESTER
• **:: BOLOGNA ::**
Via Indipendenza N. 6-8

Anemolo
F. L.



rimedio più sicuro e rapido
ANEMIA CLOROSI...
lacone L. 350 **DISPEPSIA**

istruzioni gratuite scrivere alla:
FABRICA LOMBARDA Via Tortona 30
PRODOTTI CHIMICI MILANO

**ANTINEVROTICO
DE GIOVANNI**

TONICO RICOSTITUENTE del SISTEMA NERVOSO
S. A. G. Zan. Treze compresse

**UNICO GABINETTO
IPNOTICO SCIENTIFICO**
Ateneo di illustri Professori
Bologna, Piazza De' Marchi N. 14 e 5
Non si fanno comizi per corrispondenza

Violento attacco nemico infranto a Dosso Alto dall'eroica resistenza degli czecho-slovacchi

La situazione

Abbiamo avuto una settimana d'anni di eventi militari molto notevoli per la loro diffusione piuttosto che per la loro grandiosità. Per un quarto d'ora, che nessuno può dire se a quanto possa prolungarsi, gli sforzi alleati che si concentravano intieramente sul fronte occidentale si sono sfociati nei campi di battaglia di Oriente. Il nostro Haig in Flandria portava quasi all'ultimo stadio le operazioni di approccio contro la linea di Hindenburg, vincendo in forma assai promettente una dura prova d'armi, la linea si ricacciava al colpo nel Salcano e in Palestina. Su tutta la linea la nuova iniziativa alleata otteneva segnalati successi e la settimana ora si chiude con una prospettiva di accrescite possibilità militari anche sui fronti orientali. E' però difficile fare pronostici intorno agli eventuali sviluppi a cui potranno assistere nella settimana prossima.

E' notevole, intanto, il fatto che, con sincerità eccezionale, il nemico si rassegni a confessare i successi alleati degli scorsi giorni ad Ensigny la Grand e ad Ovest di Juvy.

Ma anche questo nuovo atteggiamento ha il suo scopo; quello di far ritenere al pubblico tedesco che sul fronte occidentale si siano stati presentando e violente azioni. In realtà non vi furono azioni di rilievo e di battaglie di ricognizione, la vista di prospezione operazioni. I tedeschi preparano attivamente la loro difesa. Negli scorsi giorni gli avversari impiegarono varie battaglie di schieramento per fare ripiegare o per far ritardare la avanzata degli alleati. Il nemico fa molto assegnamento sulle difese naturali e così pure sulle fortificazioni e sulle opere in cemento armato. Gli ostacoli naturali, che le valorose truppe alleate incontreranno sono forse i più difficili a superare. Ma troveranno in compenso meno difficoltà ad abbattere le opere in apparenza più formidabili per il fatto che la linea di Hindenburg segue la traccia di numerosi corsi d'acqua e di vallate.

Gli czecho-slovacchi al fuoco

(Del nostro corrispondente di guerra)
Zurigo di guerra, 22.
(A. B.) - Il nemico ha voluto rispondere ai nostri colpi di mano dei giorni scorsi tentando a sua volta una piccola azione di dettaglio che non ha avuto esito fortunato. Non solo, ma ha cercato di dimostrare il valore e l'intensità della truppe czecho-slovacche. E' quanto di più combattimento sostenuto dagli czechi e l'esito non poteva essere migliore.

Il terreno sul quale si è svolta la lotta è aspro e difficile. Dosso Alto forma l'estrema propaggine settentrionale del monte Aligost. Da Dosso Alto il sistema dell'altissimo diradato verso la strada che conduce da Riva a Mori.

Qui le nostre linee formano un abito a U. La nostra linea, nella parte superiore, è per noi un importante osservatorio perché da essa si domina tutta la depressione che si estende a un lato verso Loppo, e dall'altro, verso Dago. Possiamo così osservare e disturbare i movimenti del nemico.

Durante la grande offensiva austriaca del 15 giugno, sotto l'urto delle bombe rompenti, la nostra linea nelle posizioni delle quali facciamo parola, ebbe a subire un leggero ripiegamento dietro la quota 708.

L'Arciduca Massimiliano comandava allora le truppe che agivano in questa parte del nostro fronte. Il nemico però poté godere per poco dello scarso frutto della sua offensiva in questa montagna, perché all'alba del 22 agosto un colpo di mano dei nostri arditi ridusse agli austriaci tutto questo scarso successo e conquistò di terreno.

Arriviamo così all'alba del 21 settembre. Il probabile che il nemico abbia voluto saggiare la volontà dei suoi sudditi e la loro difesa, e che il nemico sottopose la contrattacca posizione ad un fuoco intenso di artiglieria. La strada, le trincee, i piccoli posti del nostro settore preso di mira furono tenuti per un'ora sotto a un tiro e gettati. Compiti così la preparazione, due colonne tedesche portarono l'attacco mosso dal Vallone di Maida verso il Dosso Alto. Le due colonne erano formate da reparti della Landwehr. La prima mosse direttamente all'attacco dell'ala del nostro piccolo saliente e l'altra cercò di scardinare la base con un movimento aggirante.

La seconda divisione degli austro-slovacchi tenne testa all'impeto nemico. Vista il pericolo di essere tagliati fuori dal tentativo di aggiramento del nemico, gli austro-slovacchi, mandarono, oltre le trincee e i piccoli, una compagnia di mitragliatori la

quale, servendosi delle naturali aperture del terreno, poté appostarsi e falciare i nuclei irrompenti alla prima luce dell'alba.

Infranto così la prima foga dell'assalto, le animati dell'esempio magnifico dei compagni, i presidi restarono a lanciarono al contrattacco. Il tentativo nemico, da questo lato, fallì completamente. Le perdite più importanti dell'azione vennero copiate a meno di un chilometro.

E' una colonna che attaccò il gradino settentrionale della quota 708, riuscì ad occupare in un primo tempo un piccolo posto di vedetta dove aveva sovrapposto il presidio; penetrò poi per un centinaio di metri nelle nostre linee e pose piede sulla quota 708. I nostri presidi di rincalzo sulla quota 904 e Zappalotti accorsero di loro iniziativa al contrattacco con che, nella stessa mattinata, la quota perduta ritornò alla nostra mano. Nel pomeriggio poi, verso la quota 15, fu vittorioso assalto alla spianata di Dosso Alto. L'artiglieria alleata, che si era al fianco del nemico, non fu in grado di far sentire il suo peso. Solo dentro una caverna furono colpiti più di trenta morti nemici.

Il Bollettino del Comando Supremo

22 SETTEMBRE 1916
A sud di Nafso, all'alba di ieri, dopo violenta preparazione di artiglieria la gran parte dei nostri protetti e gas, due colonne avversarie assaltarono il saliente di quota 703 di Dosso Alto. La prima puntando contro frontalmente da nord e la seconda tendendo scardinare alla base con un movimento aggirante da nord ovest e sud est. Le intraltrate truppe della testa divisione Czecho-slovacca, che tenevano la posizione, si difesero con mirabile valore. L'attacco aggirante venne infranto e respinto da un riparto di mitragliatori ussiti ardientemente dalle linee.

L'altra colonna nemica, travolta in piccolo punto di vedetta esistente, riuscì a porre piede sulla quota 708, ma non fu subito respinta dal presidio e dai rincalzi con accanita lotta a corpo a corpo, nella quale subì perdite gravissime.

Non poterono, pattuglie d'assalto riprendere anche il posto di vedetta, ristabilendo integralmente la situazione.

Tentativi di nuclei avversari fallirono dinanzi alle nostre posizioni di cima Cady (Tonal), del Col Del Rosso e del Col d'Esche (Altopiano di Asiago) e sui isolotti del Piave in corrispondenza del Montello. Una piccola guardia nemica si annidava sulle pendici nord di Monte Tomba. Cetteranno qualche prigioniero.

DIAZ

La battaglia per Saint Quentin

Vittoriosa azione inglese a Hargicourt

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:
«Le truppe inglesi sono riuscite ad avanzare le loro linee almeno da sei a otto chilometri dopo una violenta lotta, avendo incontrato una forte resistenza da tutti i punti».

Più tardi e nella giornata, il nemico ha effettuato un certo numero di contrattacchi con forze considerevoli. Malgrado la resistenza delle nostre truppe hanno compiuto importanti progressi sull'insieme del fronte di attacco.

Essi in cooperazione con le truppe australiane hanno potuto progredire di nuovo dopo una operazione pienamente coronata di successo nel settore di Hargicourt e hanno preso un certo numero di prigionieri.

Prodrone attività dei francesi

Il comunicato ufficiale delle 15 dice:
La notte è stata contrassegnata da una abbondante attività dell'artiglieria alleata, con esplosioni di Saint Quentin e a nord dell'Alain. Sul fronte della Tese le truppe francesi hanno respinto colpi di mano nemici. Reparti francesi penetrati nelle trincee tedesche in Champagne ad in Lorena hanno ricondotto prigionieri.

I margini occidentali di Verdun raggiunti

Il comunicato ufficiale delle 15 dice:
Nella regione a sud di Saint Quentin abbiamo avuto le nostre posizioni ad est di Hincourt e di Les Fontaines e raggiunto i margini occidentali di Verdun.

A nord dell'Alain tra contrattacchi tedeschi sono stati improntati a nord di Alençon prima di aver potuto raggiungere le nostre linee.

Abbiamo guadagnato terreno ad est di Seney e fatto prigionieri.

Le operazioni aeree

Nella giornata del 21 la nostra attività aerea ha avuto un successo. La nostra aviazione è stata molto attiva, approfittando del tempo ricchissimo i nostri aerei hanno bombardato numerosi obiettivi nemici. Un considerevole lavoro lanciato quasi in contempo di proiettili sui treni adatti al bombardamento e sui depositi di munizioni. Un considerevole lavoro lanciato quasi in contempo di proiettili sui treni adatti al bombardamento e sui depositi di munizioni. Un considerevole lavoro lanciato quasi in contempo di proiettili sui treni adatti al bombardamento e sui depositi di munizioni.

La brillante partecipazione degli italiani alla vittoriosa offensiva in Macedonia

Vittoriosa avanzata delle truppe italiane nell'arco della Cerna

COMANDO SUPREMO - 21 settembre 1916

MACEDONIA: Nell'arco della Cerna le nostre truppe in cooperazione con l'offensiva generale degli alleati hanno iniziato ieri una vigorosa avanzata verso nord impadronendosi della prima posizione nemica.

DIAZ

L'avanzata dell'esercito serbo si spinge per oltre 20 Km.

Un comunicato serbo dice:
Durante la giornata del 20 la nostra avanzata verso nord superò i 30 chilometri. Siamo parecchi chilometri a nord di Kavadari e gli abbiamo liberato con altri 15 villaggi. Abbiamo catturato 21 cannoni.

Rinforzi bulgari e tedeschi arrivano continuamente.

La disfatta bulgara è completa

Le operazioni che si svolgono sul fronte di Macedonia tornano ad attirare l'attenzione dei critici militari su quel teatro della guerra, così a lungo trascurato. L'evanescenza generale delle truppe alleate con sempre più impetuosa l'artiglieria a nord di Monastir e sulla riva del Vardar e probabilmente tradito che la fronte di attacco si estenderà maggiormente. E' infatti da rilevare che le truppe alleate hanno attraversato la Cerna e nord est di Monastir, a Cebra, e avanzano lungo la Dubica, fucile a cui affluenti contornano il formidabile massiccio di Bobate, alto circa 1500 metri, che finora non aveva potuto essere raggiunto, ma che questa volta potrebbe essere aggredito.

Dall'altra parte a nord-est i serbi si trovano a sud di Duno, guadagnando terreno verso Kallani e Paskali, la direzione generale di Priple. I bulgari saranno costretti, qualora non vogliono correre il rischio di essere accerchiati, a cedere terreno e nord di Monastir.

Sull'attuale fronte di battaglia gli alleati hanno raggiunto le cime di Cerna, al 2000 metri e avanzano verso il Vardar in direzione di Denikha. Quantunque la reazione della retroguardia bulgara si faccia sempre più energica, è improbabile che essi offrano per molto tempo una certa resistenza.

Se gli alleati giungeranno infatti a forzare il passo di Denikha, raggiungeranno la linea del Vardar, che lo segue da Sela a Solovica e il cui possesso sarebbe di rilevante importanza. La disfatta bulgara è in ogni modo completa. Le truppe franco-serbe sormontando con magnifico slancio la resistenza accanita del nemico e i bulgari delle esperte montagne sono sbocciati nella piana angolare tra la Cerna e il Vardar a procedono a grandi passi verso il fiume. Anche senza voler accarezzare troppi sogni di gloria, non si può escludere dal pensiero che la manovra strategica attualmente in corso di sviluppo è suscettibile di risultati, forse ancora inaspettati.

L'attuale bulgara scaglionato dal Lago di Orica allo Struma, provvisto di varie riserve e di comunicazioni laterali tra i suoi diversi elementi, ha perduto il suo con-

1.750.000 americani imbarcati per tutti i fronti

Washington 21, 22

Il generale March, Capo dello Stato Maggiore americano che di numero delle truppe americane imbarcate per tutti i fronti superò i 1.750.000 uomini.

La vittoria inglese in Palestina

Un comunicato circa le operazioni del 20

L'esercito britannico in Palestina in data 20 corrente dice:
«Il generale Allenby ha colpito di nuovo e ha colpito duramente. E' un colpo mortale per il nemico e il cui effetto sono state per così dire distrutte e il cui risultato strategico si attese la speranza che il nemico sia al punto di subire una grave disfatta».

Un ultimo rapporto pervenuto indica che la nostra cavalleria si trova ancora miglia a sud del N. Cernello. Il nemico è stato preso in pieno e completamente sorpreso dal nostro colpo. Sembrava che esso si fosse mosso come l'offensiva fosse imminente, ma ignorava il tempo e il luogo in cui sarebbe stata sferrata.

Le operazioni cominciarono durante la notte con attacco locale da parte delle truppe galles e indiane che progredirono a destra della strada di Naplusa. Ma l'attacco fu sferrato avanti l'alba dopo un breve ma intenso bombardamento contro la destra del nemico e contro il suo fianco più formidabile che fu sorpreso.

Le nostre truppe cominciarono a ritirarsi e i nostri ridotti a essere presi. Il nemico fu preso in pieno e completamente sorpreso dal nostro colpo. Sembrava che esso si fosse mosso come l'offensiva fosse imminente, ma ignorava il tempo e il luogo in cui sarebbe stata sferrata.

Le operazioni cominciarono durante la notte con attacco locale da parte delle truppe galles e indiane che progredirono a destra della strada di Naplusa. Ma l'attacco fu sferrato avanti l'alba dopo un breve ma intenso bombardamento contro la destra del nemico e contro il suo fianco più formidabile che fu sorpreso.

Il bollettino settimanale americano

Ecco un riassunto dei principali avvenimenti militari americani della settimana:
Nel settore di Saint Mihiel, le truppe americane hanno consolidato, nei primi giorni di questa settimana, i successi ottenuti alla fine della settimana scorsa, migliorando le posizioni e respingendo alcuni contrattacchi che il nemico ha sferrati per ritardare l'avanzata. I risultati dell'offensiva americana nel settore di Saint Mihiel sono ormai clamorosi. Così: liberazione di 100 miglia quadrate di territorio; 15 mila prigionieri presi al nemico; catture di enorme quantità di materiale bellico; tra cui 100 cannoni di ogni calibro, centinaia di mitragliatrici, mortai da trincea, 61 e anche costose armi da trincea del nemico non ha distrutto che parzialmente i depositi che aveva nella regione liberata, lasciando anche in quel luogo stato i posti che si sono costretti a riprendere. Negli ultimi giorni della settimana si sono avuti nel settore di Saint Mihiel alcuni successi di pattuglie ed una discreta attività dell'artiglieria. Anche l'aviazione ha partecipato attivamente al consolidamento dei risultati ottenuti con l'ultima avanzata. Negli altri settori tenuti in Francia dalle truppe americane, l'attività è stata scarsa. In Voeve gli americani hanno fatto felici incursioni nelle linee nemiche. Negli ultimi giorni hanno colpito di mano del nemico.

La notizia dell'avanzata dell'esercito americano nel settore di Saint Mihiel ha dato in America il più grande ed il più legittimo entusiasmo, tanto più che la vittoria coincideva con il primo giorno dei più arditi arruolamenti negli Stati Uniti.

Il congresso labourista di Londra

La mozione della nota austriaca

La mozione approvata, senza votazione, dalla conferenza labourista interalleata circa la nota austro-ungarica per la pace dice: «La conferenza ha esaminato nel suo più completo la nota del Governo austro-ungarico diretta a ciascun belligerante. Proponendo a questi una conferenza segreta per discutere una possibilità di pace. Il Governo austro-ungarico ha proposto evidentemente di dare in apparenza soddisfazione al desiderio di pace dei popoli e di far ricadere sul Governo dell'Intesa la responsabilità della continuazione della guerra. La conferenza ritiene che i Governi alleati si assumano una grave e pericolosa responsabilità adottando una politica puramente negativa. Il Governo degli Stati Uniti ha potuto già respingere la proposta del governo austro-ungarico, dichiarando che non avrebbe mai consentito a suoi scopi di guerra, insieme agli Stati Alleati, con la medesima precisione e chiarezza i Governi alleati dovrebbero formulare i loro scopi di guerra dando ai lavoratori dei paesi convinti che essi non sono disposti a continuare la lotta non per rispondere alla aggressione della monarchia centrale, intraprendendo alla loro volta una guerra di conquista, ma per modificare e migliorare il disguido organizzativo della quadruplice. Questa iniziativa strategica è nostra, e sarà nostra in avvenire perché abbiamo le inascuribili risorse americane, e tocca dunque a noi, non solo attaccare e battere il nemico dove e quando ci pare necessario, ma anche tenere conto, ogni volta, delle conseguenze politiche degli attacchi e delle vittorie. E' dunque, prima di tutto e innanzi tutto, bisogna che i nostri singoli fini di guerra siano dichiarati in un modo esplicito e organico».

Il blocco labourista anglo-americano

(M. P.) - La volontà e la potenza del labourismo inglese hanno dominato anche il quarto congresso socialista internazionale, il più che ieri sera, dopo due giorni di battaglie e due altri di discipline draconiane. Questo predominio era inevitabile, perché i delegati labouristi inglesi rappresentavano un quarto della delegazione e un terzo dei delegati socialisti. Cosa poteva dire, per esempio, i delegati riformisti italiani, quotati solo per 12 mila, o gli stessi delegati francesi, che pure rappresentavano un milione e mezzo di voti? La delegazione più potente, dopo quella britannica, era l'americana, quotata per tre milioni e mezzo, ma la forza del suo numero era in parte neutralizzata da certi elementi di debolezza che i labouristi inglesi non avevano. Il loro impedimento di affermare il metodo. La delegazione britannica, peraltro, non abusò del suo predominio, e concesse ai colleghi americani un milione e mezzo di voti. Doveva anche ricordare che il labourismo anglo-americano non è necessariamente socialista; può essere tale, ma più sovente è una specie di radicalismo in pancia, che non è ancora riuscito a sfociare chiaramente nella vecchia concezione della lotta economica pura e semplice. Il movimento labourista consta di varie correnti e, se contiene i suoi socialisti, possiede anche i suoi conservatori. Questi ultimi, che non sono ancora riusciti a sfociare chiaramente nella vecchia concezione della lotta economica pura e semplice. Il movimento labourista consta di varie correnti e, se contiene i suoi socialisti, possiede anche i suoi conservatori. Questi ultimi, che non sono ancora riusciti a sfociare chiaramente nella vecchia concezione della lotta economica pura e semplice.

Una sola fronte militare e politica

(G. R.) - La risposta negativa della

Potenza dell'Intesa all'invito dell'Austria a trattare la pace avrà, senza dubbio, molte conseguenze; le quali dobbiamo prevedere e valutare nell'interesse di ciascuno alleato e di tutta la nostra compagine. Il fronte unico di guerra vuole una compiuta coordinazione, coe dei mezzi e dei fini bellici, come dei mezzi e dei fini politici; perché gli uni sono strettamente connessi con gli altri, specie quando l'iniziativa strategica sia della nostra parte.

Spieghiamo meglio: Negli scorsi anni l'Intesa, costretta a battersi con il nemico sul terreno e nell'ora da essa scelta, doveva fare le proprie mosse militari seguendo un rigoroso criterio tecnico. Il suo disegno politico era riservato volta e volta; ma non si avvantaggiava di nessuna singola azione difensiva degli eserciti. Per i nemici, invece, ogni avanzata ed ogni vittoria suscitava una quantità e una complessità di problemi politici, che di continuo, mentre sembrava attuarsi, si modificavano e si moltiplicavano. Questa quadruplice, questa iniziativa strategica è nostra, e sarà nostra in avvenire perché abbiamo le inascuribili risorse americane, e tocca dunque a noi, non solo attaccare e battere il nemico dove e quando ci pare necessario, ma anche tenere conto, ogni volta, delle conseguenze politiche degli attacchi e delle vittorie. E' dunque, prima di tutto e innanzi tutto, bisogna che i nostri singoli fini di guerra siano dichiarati in un modo esplicito e organico.

Il dibattito sulla pace può dirsi cominciato il 20 dicembre passato, dal conte Czernin alla conferenza di Brest in Lituania; alla quale seguirono, nel gennaio, i discorsi del Pichon, del Lloyd George e del Wilson, che sono gli ultimi solenni documenti della singola Potenze dell'Intesa sull'organizzazione futura del mondo; ma non sono certo le carte di pace dell'Intesa stessa, considerata come individuo politico con un'idea, un proposito, una volontà. Una dichiarazione concordata gli Alleati avevano fatta quando gli Stati Uniti erano ancora neutrali, nella risposta al Presidente Wilson.

Che cosa vogliono contrapporre alla nota dell'Austria? Questa risposta, o quei discorsi? Non infuggono, il gennaio scorso, ai più sagaci commentatori alcune differenze tra gli articoli del Wilson e quelli del Lloyd George; differenza che avrebbero potuto dare la speranza ai nemici - all'uno o all'altro dei nemici - d'aver a scegliere tra due diversi sistemi di pace, quello inglese e quello americano.

Oggi, dobbiamo comprendere che le diverse dichiarazioni di allora e le diverse risposte di ora, vanno coordinate in un solo disegno, nell'interesse di tutti, ma specie nel nostro.

L'Austria, fra un mese o due, ritenterà la prova, e si mostrerà ai popoli dell'Intesa nella sua nuova veste costituzionale per togliere loro l'odio al Governo e all'istituto austriaco, per illudere i loro propositi ideali, e per deludere le rivendicazioni italiane. Occorre che l'Intesa precorra l'ipotesi pacifica con un risultato e organico programma di guerra e di pace, nel quale il riordinamento dell'Adriatico sia tale, quale gli accordi e i trattati l'hanno designato.

Non basta: Costituito il fronte unico politico, che del resto è oggi in potenza, gli eserciti dell'Intesa, forti ormai delle numerose e sempre nuove riserve americane, potrebbero comporre il proprio fronte di battaglia in stretta corrispondenza con quello. Non si tratta di dare maggiore importanza alla nostra situazione politica; ma di far più salda e formidabile la posizione di tutta l'Intesa, in quanto essa ha, nei mezzi e nei fini, di guerra e di pace, l'Intesa. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per tutti coloro che non abbiano un sottinteso austriaco nel proprio pensiero. Bisogna dunque prepararsi a due diverse azioni: la prima difensiva, la seconda offensiva. Non è del tutto improbabile che gli austriaci, prima di sfiorire una pace, non solo facciano la riforma costituzionale, ma anche tentino un attacco sul fronte italiano, con l'aiuto dei tedeschi, che cercano un punto di minore resistenza nella linea degli Alleati, e che sperano di far varare in Italia. Lo spirito anti-austriaco dell'alleato non può attuarsi che sul fronte italiano: è un assioma per

molto reticente e sembrava quasi riluttante. Il plauso del Governo sta

Il plauso del Governo sta

all'arrivo di un nuovo segretario generale

di **Wladimir**

In segreto alla mirabile tomba
sarete fari dalle cose divise
cavare, giusta la speciale citazione
è fatta dall'odierno bollettino di
il Presidente del Consiglio, su
che con telegrammi al pro.
Il segretario generale del comitato
nolare dei paesi cecchi residente
digi:

Vi esprime con grande cordialità
significanti della mia più viva ammirazione
per la inviolabile ferrea dimostrazione
sulla nostra, Alai della divisione

...sionismo nel combattimento di Bosnia dove il valore di un popolo che combatte per la sua libertà ebbe ragione del re aggressivo alimentato dall'odio. C'è sia di augurio per la battaglia...

Gli ceco-slovacchi ripartono per il Vi

Queste sera i reparti ceco-slovacchi giunti a Roma per intervenire alle gare interalleate svoltesi in occasione della riunione del XX Settembre sono partiti per il fronte. Una folla numerosa li ha salutati da due cordoni di carabinieri che accorrevano a dare ai reparti per il saluto di Roma. Nell'interno del corteo erano le uniche aliacee, le rep. presidiate che al giungere dei reparti ceco-slovacchi hanno intonato l'inno boemo e altri inni delle nazioni alleate. I

autorità intervenute, si notavano il ge-
nerale comandante del corpo d'armata
militare. Le truppe cecche presero pos-
sibile un tranne speciale ed alla fine precise
partiti tra le rinnovanti acclamazioni
la folla plaudente.

La somma di 10 milioni accordata
alle Cooperative di consumo fra gli
Stati dello Stato, sarebbe, a quanto si
può calcolare, ripartita in parti
proporzionali fra le cooperative
e quelle che sorgerebbero.

Orribile dramma a Torino

Un orribile misterioso dramma regge la cronaca. Una ancora giovane ideale Carolina Gregorio, si è gettata suicida nel Po unitamente a due figliuoli. Fine a questo momento si rinvenuti i cadaveri delle donna e dei bambini. Ignorasi il movente del dramma.

Orribile gesta d'un violatore
 Ferrara 24.
 Un orribile delitto è stato commesso a Magnavacca. Certo Fogli, di anni 25, per epilessia, sorpresa nel suo fondo alcune ragazze inteso a violare tre. Con un tridente ne uccise una.

Tragedia di sangue a Venezia

Venezia 92.
Boudampati Arturo, scrittore att'
circa di Venezia, d'anni 39, abita a Ca
Campello dell'Armenia, greca del campell
fedeltà della moglie Santa Rom Giuseppe
Come d'anni 92.
Ieri Venezia da Treviso lo uio di questa
Roberto, ex direttore del bar Girardi, al
campo dell'Arsenale, vicino all'abbazia
centri.

Il Bentivoglio invitava a casa sua. Vi deve a pranzo, e poi vengo a discutere con te una passeggiata, prima di rientrare nell'infedeltà della moglie e del suo pre di separarsi legalmente. In casa, presente Giuseppina, sul quale il Bentivoglio aveva sospetti, le dispute si riaccesse, tanto che Bentivoglio, con un rasolo, ammazzava il Bentivoglio, e fuggiva gravemente la moglie. Venne ucciso.

Condanne all'ergastolo

Il corso dei cambi

QUARTA EDIZIONE

La moglie UGOLINI CORNELIA, la
figlia BIANCA TUGNOLI, i fratelli, le
sorelle e i parenti tutti, annunciano con dolore
la morte del loro caro

Adolfo Tugnoli

Avvennia, ieri 22, alle ore 8.
Il trasporto della cara salma avverrà
alle ore 12, partendo da Via Mazzini
n. 45.

OGGI al BORSA
Camere Separate

DIOMIRA JACOBINI
ALBERTO COLLO

Immenso Successo

EUTROFINA
 L'ULTIMO MASSIMO RICOSTITUENTE BASSO
 L. 3.50 15 Lit. - Tasse comprese

FABBRICA ITALIANA
Prodotti Alimentari "SO"
Capitale Sociale L. 300.000 Inter.
TORINO

BOLOGNA - Via Ugo Bassi



ANNO XXXIV N. 247
Per la distribuzione dell'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA...
Rogno e Colonia...
Unione Postale...
Direzione e Amministrazione...
Da numero censurato DICI

24
SETTEMBRE 1918 - MARTEDÌ
CARTOLINA DEL BOLLO
Lett. 7,35 - Tranc. 12,35
PES. DELLA LIT. 12,35
Lett. 12,35 - Tranc. 12,35
M. 12,35 - Tranc. 12,35
M. 12,35 - Tranc. 12,35
(1918) Ediz. di Vincenzo Giordani

Gli eserciti degli imperi centrali ripiegano su tutti i fronti

I progressi anglo-francesi - Le vittorie in Macedonia e in Palestina - Brillanti colpi di mano sopra Asiago

La situazione

La resistenza nemica al fronte occidentale, lungo la linea di Hindenburg, è ancora ostinata, ma i progressi anglo-francesi sono notevoli. In Macedonia, le truppe franco-serbe hanno conquistato posizioni strategiche. In Palestina, gli inglesi hanno occupato Gerusalemme. In Asia, i giapponesi hanno sconfitto i tedeschi a Manchu.

La nostra guerra

Il Bollettino del Comando Supremo

Il Comando Supremo ha comunicato che le nostre truppe hanno conquistato posizioni strategiche in Macedonia e in Palestina. In Asia, i giapponesi hanno sconfitto i tedeschi a Manchu.

La vittoria in Macedonia

Le nostre truppe hanno conquistato posizioni strategiche in Macedonia. I serbi hanno avanzato verso il nord, conquistando posizioni strategiche.

La vittoria in Palestina

Le nostre truppe hanno conquistato posizioni strategiche in Palestina. Gli inglesi hanno occupato Gerusalemme.

La vittoria in Asia

Le nostre truppe hanno sconfitto i tedeschi a Manchu. I giapponesi hanno conquistato posizioni strategiche.

La nostra guerra

Il Bollettino del Comando Supremo

Il Comando Supremo ha comunicato che le nostre truppe hanno conquistato posizioni strategiche in Macedonia e in Palestina. In Asia, i giapponesi hanno sconfitto i tedeschi a Manchu.

La vittoria in Macedonia

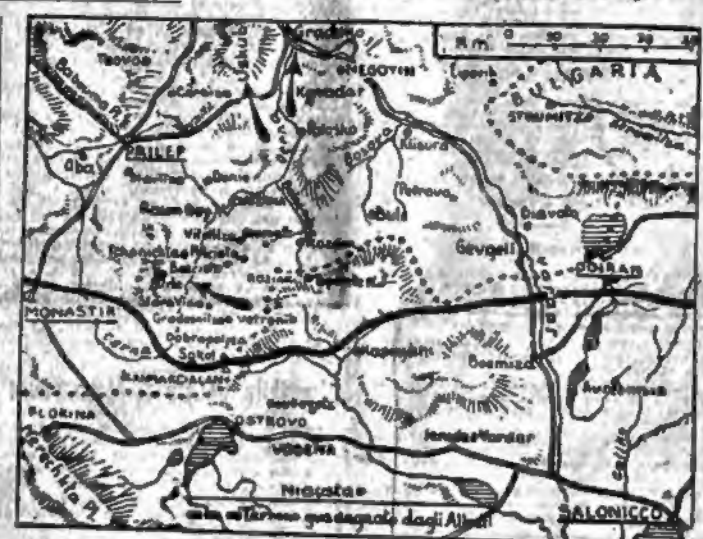
Le nostre truppe hanno conquistato posizioni strategiche in Macedonia. I serbi hanno avanzato verso il nord, conquistando posizioni strategiche.

La vittoria in Palestina

Le nostre truppe hanno conquistato posizioni strategiche in Palestina. Gli inglesi hanno occupato Gerusalemme.

La vittoria in Asia

Le nostre truppe hanno sconfitto i tedeschi a Manchu. I giapponesi hanno conquistato posizioni strategiche.



La vittoria in Macedonia

La vittoria in Macedonia

Le nostre truppe hanno conquistato posizioni strategiche in Macedonia. I serbi hanno avanzato verso il nord, conquistando posizioni strategiche. Le nostre truppe hanno sconfitto i tedeschi a Manchu. I giapponesi hanno conquistato posizioni strategiche.

Due armate turche distrutte

Nazareth occupata dagli inglesi

Le nostre truppe hanno sconfitto i tedeschi a Manchu. I giapponesi hanno conquistato posizioni strategiche. Le nostre truppe hanno conquistato posizioni strategiche in Macedonia e in Palestina. In Asia, i giapponesi hanno sconfitto i tedeschi a Manchu.

L'Italia e il fronte unico

Il fronte unico è una necessità per la vittoria. Le nostre truppe hanno conquistato posizioni strategiche in Macedonia e in Palestina. In Asia, i giapponesi hanno sconfitto i tedeschi a Manchu.

Banca Popolare Com
1. MEZZOLAN

Avviso di seconda convocazione.
Andata deserta per mancata
legale la prima convocazione, ha
giorno al del mese corrente, i
convocati in Assemblea Generale
per il giorno 6 ottobre 1915
nei locali di via S. Maria della
lana, per deliberare sugli oggetti
l'ordine del Giorno della prima
ha pubblicato nel N. 254 del "No-
tizio" e nei Comuni facenti parte
damento di Budrio.
Si avverte che secondo la disposi-

Villa Verde, settembre 1918.

Articolo 189 del Codice di Commercio
Assemblee a validamente costituite
si verificano la presenza di quat-
tro rappresentanti i tre quarti del capi-
tale.

Il Presidente LUIGI
Mezzanera N. 25 settembre 1918.

La Ditta NICOLÒ GATAGNINI partecipa
con dolore la perdita ed immatura mor-
tale sua impiegata

colpo del *Indirizzo*
del *della* *Xenofonia*
di.

Sig.^{na} Bianca Bonesi
preziosa per le sue elevate doti di mente
e cuore.

Sig.^{na} Virginia Spiga
in **MAZZANTI**
grazie tutta la famiglia persona che invia
i fiori ed accompagna con la cara saluta-
zione.

Stagione 23 settembre 1912.

Sig.^{na} Teresa e Donor Giovanni Mo-
schì col la Consorte **Elena Bacalà**
partecipano al più profondo desio
della emulazione zio

Francesco Moreschi

Godennù
esigete tutti
di gusto
facciamo, eigeratore da un

STAR. LEPIE, via Bellera 271, Bologna

"Un Programma Monst"
Gentilmente ci è stato favorito
delle novità che verranno
della stagione cinematografica
nello splendido e simpatico CINE-
BORSA di via Indipendenza.
Avendo di soddisfare la giusta
delle nostre gentili lettrici e gen-
te, dobbiamo ricordare al bel mo-
do che il programma artistico della
passata a questo Cinema e che ven-
namente a confermare le promesse
nuova e seria Direzione pubblica.
Non meno costantemente la sceler-
zione non ha derisive sugli atter-
preoccupando affatto dei sacrifici
andava incontro, pur di raggiungere
meta di trionfare coi migliori lav-
il grande cinematografo italiano
stanno disporre (come a vostro li-
gione italiana e la migliore a ver-
te la più artista di tutto il mondo
assicurata le maggiori interpretazioni
più celebri artisti italiani) apparen-

TIBER, ITALIA, AMBROSIO, ELECTA

...a ore 10 del giorno 26 Settembre
...composti religiosi.
...trasporto della salma avrà luogo alle
...alle 10 del 26 corrente dalla abitazione in
...2, Montegrina N. 6 alla Chiesa Paro-
...ziale dei Calasini, ove metropolitani alle
...10,30 saranno celebrati i funerali.

...
...presente serve di partecipazioni per la
...
...praga per espressa volontà del Defunto
...non inviare fiori.

...
...tologia 26 Settembre 1928.

REPORTAGE TESSITURA
...rispetto, cofone cerca persona di
......che desidera affittare celicose
......in produzione 300 litri articoli per ap-
......industriale e forniture speciali.
......responsabile.

...cari al pubblico bolognese un ro-
...NICHIELLI, MARIA JACOBINI, DIO-
...JACOBINI, ALBERTO COLLO, ENRI-
...HESPERIA, IDA CARLONI TALLI, AN-
...HAIBA, MARIA ALMIRANTE MAR-
...HESPERIA TULLIO RUGGERI, GI-
...ROSSI PIANELLI, VALENTINA
...SCAROLI ALBERTO NESPOLI, VITTO-
...LEPANTO, MATILDE DI MARZIO
...SAMBUCI, LUCY SAN GERMANO
...GIGANTE GALEAZZI, BRUNELLA DE
...CAMPT, BRUNA CECATTI, LINA
...MARIO BONNARD, LYDIA QUAR-
...LOLA VISCONTI BRIGNONE, ecc. ecc.

...Frascone base fondamentalmente
...composta dai migliori Case e mo-
...interpreti, pubblicandosi alcuni titoli
...ovvisti promosse:

...Gina Menichelli nel Giardinia Gio-
...tando - Maria Jacobini in "Diamora Gio-
...e in "Il nostro affarone" - "Diamora Gio-
...di Alberto Collo in "Comet generale"
...monio - "Ducento all'ora"
...Varie - Sole che tramonta - "Madama
...Par Cal - Venti giorni all'ombra - "Il
......Hesperia e Tullio Car-
...in "Madama"

[illegible]

ORGIO SANGUINETTI

CA EMILIANA ROMAGNOLA
Rizzoli 26 - BOLOGNA

razioni di cambio,	Ruoli di esigere	100
azione immediata di	Ruoli di Consorzio	27

ARTOTECNICA
 LITOGRAFIA, macchine mod.
 e listino a 2000. di L. PEROLA
 Milano, 53 - Milano.

FIRENZE
REGIO DOMENGHI - ROSSI
 Ufficio del Ministero delle P. I.
 Ufficio locale moderno appaltamenti

TORINO: Prof. Cav. V. ROSSI

Attivo Totale L. 2.257.770

Attivo Passivo

Depositi bancari	L. 1.000.000
Contribuenti: Bancari e aff.	L. 1.000.000
Partecipazioni a rapporti finanziari	L. 1.000.000
Portafoglio discontato	L. 1.000.000
Cassa propria	L. 1.000.000
Passivo Totale L. 2.257.770	

Attivo Totale

Capitale ordinario	L. 1.000.000
Riserva	L. 1.000.000
Avanzo sugli esercizi in corso	L. 1.000.000
Riservato a favore 1978.	L. 1.000.000

Passivo Totale L. 2.257.770

Boni di Tesoro

Renditi indicati e titoli da Tesoro. L.	L. 1.000.000
Depositi a capitale	L. 1.000.000
a cessione	L. 1.000.000

in Amministrazione
Tutti Come Previsti Dapprima

27 - Via Puccinotti - 39
 INTERNAZIONALE
REGIO FOSCARINI
 27A - Posizione inaspettata e molto
 acceleranti PER I ROCCIAI

R. Scuola Tecnica, R. Istituto Te-
cnico, R. Istituto e Liceo (Gian-
francesco)

Pharmacia S.p.A. - Via G. Gualandri, 1 - 20139 Milano - Tel. 02/57491

100

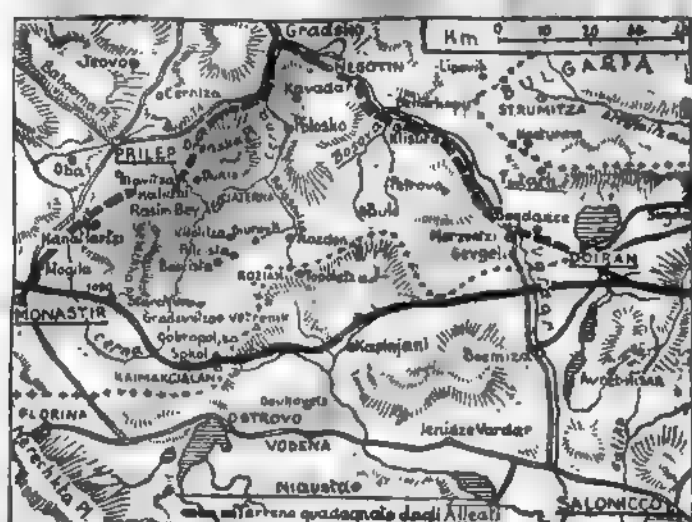
ANNO XXXIV - N. 255
Per le istruzioni rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA (Bologna, Indipendenza 2, p. 1)
ABBONAMENTI: Anno L. 14.000 - Trimestre L. 4.000 - Semestre L. 7.500
Regno e Colonie L. 1.000 - Estero L. 1.500
Unione Postale L. 40 - 25.000 L. 10.
Distribuzione e vendita: Bologna, Piazza Cavour 1.
Un numero centesimi DIECI

Canto eccelsa colla. Posta - 31-12-1918 - N. 1788
Spett. Museo del Risorgimento Italiano
BOLOGNA

SETTEMBRE 1918 - MERCOLEDÌ
GRUPPO DEL SOLE:
ore 1/4 - Tramonto 19.15
ORA DELLA LUNA:
Luna piena 19 - Ore 12
TEMPERATURA di ieri:
Max. 16.5 min. 17.5 med. 15.5
Max. 16.5 min. 17.5 med. 15.5
Max. 16.5 min. 17.5 med. 15.5

Gli alleati occupano Doiran e marciano su Prilep

Nuovi progressi verso Saint Quentin - Le operazioni giapponesi in Siberia



La situazione IN MACEDONIA

Il concetto che ha portato alla ripresa dell'attività offensiva nel Balcani e in Palestina è semplicissimo. Si tratta di sfruttare al massimo grado il fortunato periodo militare che l'Intesa attraversa. Il rapporto delle forze è stato ormai capovolto sul fronte occidentale perché la presenza delle truppe americane ha permesso al Pooh di gettare nella battaglia tutte le riserve necessarie. Risultato così il problema degli effettivi, resta da attuare il piano strategico di cui abbiamo intravisto qualche linea, essenziale nell'ultima fase della lotta che ha portato gli alleati al contatto del sistema Hindenburg.

Ora, uno dei capisaldi di questo piano consiste nel tenere impegnato il nemico sul maggior numero possibile di fronti, trasformando la funzione degli eserciti dell'Intesa da statica in dinamica; e agguindando al privilegio dell'iniziativa il vantaggio della sorpresa. Così si sono ottenuti effetti superiori a qualsiasi aspettazione. Che cosa è accaduto? Che alla prova dei fatti la solidità dei fronti turco e bulgaro è risultata minima. Si trattava dunque di una serie di presunti di capdane che simulavano la platea. Bisognava però avere il coraggio di colpirla con tutta la forza, il che non era esente da qualche pericolo. Ma il tentativo non poteva avere un esito più fortunato.

In Macedonia e in Palestina abbiamo assistito all'applicazione dei due metodi classici dello sfondamento al centro (battaglia di Riva) e dell'agguerrimento sulle ali (battaglia di Capri). In Macedonia gli alleati hanno avanzato audacemente in forma di cuneo fra il Cerro e il Vardar. Il decorso di questi fiumi, che confiniscono a Gradsko, suggeriva in certo modo i limiti laterali e la forma stessa dell'avanzata, che è stata eseguita con una precisione e uno slancio veramente mirabili. Rotte nel tratto mediano, i bulgari dovranno necessariamente rettificare la loro schieramento alle ali, perché in caso contrario queste rischierebbero di perdere il contatto fra di loro, e l'ala destra anche di restare tagliata fuori dal grosso dell'esercito.

In Palestina invece la configurazione del terreno indicava la manovra alle ali. Infatti lo schieramento avversario aveva quella specie di corridoio che sta fra il Mediterraneo e il Giordano. Stando lungo le due spiagge, del mare e del fiume, da una parte con l'aiuto della flotta e dall'altra con l'appoggio delle forze arabe dell'Hezbollah incaricate di tagliare le comunicazioni del nemico verso l'interno, la truppe anglo-indiane hanno potuto raggiungere rapidamente i centri strategici delle retrovie, specialmente preziosi in un paese di così scarsa visibilità, e così agendo sul rovescio delle due armate turche di Palestina hanno potuto praticamente annientarle.

Intanto gli inglesi hanno occupato Nazareth: il piccolo villaggio più famoso di qualsiasi grande città, è stato avvicinato a Caifa, che fu il migliore porto dell'impero turco palestinese. Si può dire che oggi tutta la Terra Santa è liberata dal turco. Ciò non era più accaduto dall'epoca della prima Crociata.

Che cosa faremo i turchi? E' difficile dirlo. Se è possibile l'affacciarsi al di nuovo resistenza ottomana sulla via di Damasco, è certo che la Turchia possa tentare di riportare la lotta nella Palestina propriamente detta. D'altra parte Alep non è uomo da temporeggiare, e la distruzione dell'esercito turco di Terra Santa potrebbe essere seguita da una immediata puntata su Damasco, la quale aprirebbe la porta della Siria e assicurerebbe la congiunzione delle forze inglesi del Libano con quelle sul Tigri e l'Eufrate. Tutto dipende dalle forze che i turchi possono schierare rapidamente a Damasco. Ma se il loro appoggio è veramente, e se hanno un importante sistema ferroviario sarà potremmo all'uso dei turchi. Una ripercussione quasi certa della vittoria alleata sarà che gli eserciti dell'Hezbollah potranno finalmente occupare Medina. L'ultima città santa in possesso degli ottomani. La Turchia ha dunque avuto a Napoli la sua Sedan.

Una nuova avanzata franco-inglesa nel settore di Saint Quentin

Il comunicato ufficiale della ora 15 dice: «Durante la notte notevole attività dell'artiglieria nella regione di Saint Quentin tra l'Alta e l'Alta. In Champagne una colta di mano sulle trincee tedesche nella regione di Perthes e verso la collina di Les Meris di perimento di fare una quarantina di prigionieri».

Il comunicato ufficiale della ora 23 dice: «Nella regione ad ovest di St. Quentin le nostre truppe in collegamento con l'esercito britannico hanno effettuato clamorose avanzate». «Si sono impossessati di Frontville, Bellen, e di L'Esne e del villaggio di Bellen, malgrado l'aspra resistenza del nemico. La zona è stata occupata e le nostre linee sul margine occidentale di Otheville. Abbiamo fatto oltre 100 prigionieri e preso un gran numero di mitragliatrici».

Sul fronte della Fede durante violente attacchi nella regione di Gienno, il nemico è riuscito a prendere piede nei nostri elementi avanzati. Un ritorno offensivo delle nostre truppe ha ridisteso integralmente la nostra linea e ci ha procurato una quantità di prigionieri, appartenenti a tre reggimenti, nulla da segnalare nel resto del fronte».

Contrattacco tedesco a nord di Ephep

Un comunicato del maresciallo Hindenburg in data di ieri dice: «Mentre una felice operazione locale effettuata stamane a nord di Ephep ci ha permesso di riprendere la nostra posizione, il nemico ha tentato di sfondare la nostra linea a nord della piccola località di Trid. Ma è stato respinto con successo. L'avanzata ha lasciato prigionieri nelle nostre mani».

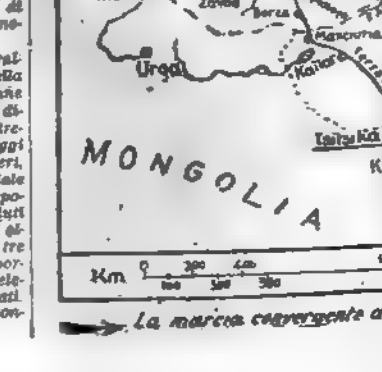
Durante la notte il nemico ha effettuato le nostre nuove posizioni a sud di Ephep, sfondando il suo attacco. Il nemico ha tentato di sfondare la nostra linea a nord della piccola località di Trid. Ma è stato respinto con successo. L'avanzata ha lasciato prigionieri nelle nostre mani».

L'avanzata giapponese in Siberia

Il 12 settembre Aleksei e Biagovskich sono state prese da due reggimenti di cavalleria giapponesi: 200 prigionieri e 100 mitragliatrici sono stati distrutti. La principale ha marciato verso Aleksei e Biagovskich per Khabarovsk mentre un reparto ha marciato verso Biagovskich per Tolui. La due città sono state prese dai giapponesi e ora di grandissima importanza strategica ed economica per i sovietici ed il loro facile abbandono prova che essi sono completamente demoralizzati».

L'addio militare giapponese a Londra

«Biagovskich e Aleksei sono state occupate dalla cavalleria giapponese che convergono da Siberia e da Tolui. Le operazioni a avvenimenti in 12 corrente. Le truppe risalendo in vapore a Samur giunsero a Biagovskich. Un altro distacco di truppe è in ritirata verso il corso superiore del fiume Seya».



La nostra guerra

Il Bollettino del Comando Supremo

Sull'altopiano di Asiago stamane mentre imperversava un violento temporale, reparti di bersaglieri e di ceco-slovacchi irruppero nelle massiccie trincee avversarie di Cima Tre Pazi alla confluenza del torrente Asa col torrente Chelipac. Infatti gravissima perdita al Presidio in sciamata lotta corpo a corpo, e strappati 80 prigionieri e due mitragliatrici, gli elementi partecipanti al colpo di mano ricadranno indisturbati sulle nostre linee.

L'opera dei francesi sul Sissom

Un comunicato sulle operazioni dell'esercito francese in Italia in data 23 dice: «Stamane alle ore 2 le truppe francesi sul fronte italiano hanno eseguito sulle pendici orientali del Sissom un colpo di mano brillantemente riuscito. Dopo una brevissima ma violentissima preparazione di artiglieria che ha sorpreso e sopraffatto l'avversario, i francesi con un'abile manovra hanno fatto irruzione nelle trincee nemiche in un punto che non erano stati aspettati. Le truppe sono riuscite a penetrare in profondità, e a catturare una grande quantità di prigionieri e di materiale».

La nobile risposta degli ceco-slovacchi al Presidente del Consiglio

La risposta al telegramma inviato dal Presidente del Consiglio, on. Orlando, al professor Edoardo Benes ha così risposto in nome del Comitato nazionale Ceco-Slovacco: «Il giorno di tutti gli ceco-slovacchi è stato il giorno di tutti gli ceco-slovacchi. Il giorno di tutti gli ceco-slovacchi è stato il giorno di tutti gli ceco-slovacchi. Il giorno di tutti gli ceco-slovacchi è stato il giorno di tutti gli ceco-slovacchi».

L'aviatore Locatelli è salvo!

La notizia che universalmente sarà appresa con letizia viene per via indiretta da Piuma. Antonio Locatelli è vivo. Si apprende infatti da un giornale di Piuma che domenica 15 del corrente un apparecchio italiano è stato abbattuto dall'artiglieria avversaria. L'aviatore, dice il giornale, che è stato subito ricoverato, è il tenente Locatelli di Bergamo di anni 33 che si trovava solo sull'apparecchio a scopo di ricognizione. Il giornale fiorentino aggiunge che una scheggia di proiettile aveva ferito il pilota al ginocchio. Si ritiene che la ferita non sia grave. Qui la notizia è circolata subito accolta con gioia.

D'Annunzio sul fronte di Francia

Il corrispondente del Daily Express, a Parigi, annuncia che D'Annunzio raggiungerà prossimamente la squadriglia italiana che opera al fronte francese. Egli ha l'intenzione di attraversare le Alpi a bordo del suo apparecchio. D'Annunzio continuerà in Francia i suoi raid di bombardamento e la sua propaganda aerea.

Il Duca d'Aosta interviene nel "Mito"

Il Direttore dei servizi esteri del Mito che si trova al fronte italiano, dopo essere stato ricevuto dal nostro Re, è stato pure ospite del Duca d'Aosta. Il giornalista ha prodotto sul giornale parigino l'interessante conversazione avuta col Principe. Egli ricorda al Duca d'Aosta di essersi trovato a Roma durante la oscura giornata del novembre 1917 e le ansie dei comandi per la sorte della sua valorosa armata.

Il Principe a tale ricordo - afferma il giornalista - sorride. «La mia fatica - dice il Principe - non è stata semplice. Mi ha dato l'ordine di ritirarmi. Allora subito. Attaccai a nord verso Castagnevizza e al sud verso l'Hermaida. Il nemico due speranze nella nostra fuga, fu sorpreso, scombinato nei suoi progetti. Guadagnai dodici ore e grazie a queste dodici ore di respiro ho potuto condurre tutta la mia armata dal Carso al Piave in buon ordine e senza perdite notevoli».

«Vede, continuò il Duca d'Aosta, è tutto qui. Quando si deve indovinare, si deve prima attaccare. E quando si attacca bisogna attaccare con un terreno conosciuto e preparato. Durante l'ultima offensiva austriaca sulle nostre linee del Piave, noi avevamo fatto un lavoro di preparazione, ma non avevo previsto che non ho avuto un momento di inintermissione. L'ho lasciato avanzare al di là del Piave su un determinato fronte fino a Montebelluna».

A questo punto il Principe misurò al giornalista, sulla carta dello Stato Maggiore, la bella manovra che gli assicurò la vittoria. «E poi - proseguì il Duca d'Aosta - quando fu giunto il momento da me desiderato, le mie batterie aprirono un fuoco concentrato. Quelle mazzette gli austriaci se ne ricordano per un pezzo. All'indomani avevano da noi una grande perdita. Dio sa quanti massacri ho visto durante tre anni di combattimenti sul terribile Carso. E bene, i miei occhi non avevano ancora contemplato un simile spettacolo. E il giornalista a questo punto dice che il Principe parla la lingua francese con la precisione e la profezia di un parigino. «Si sente in lui la volontà implacabile della vittoria. L'ardente fiducia nel nostro paese. E' vero, l'uomo che dice che ha avuto la sua prima vittoria, secondo quanto mi è stato riferito, le seguenti parole: «Se i miei soldati mancassero al loro dovere, io non ritornerei a Roma. Prenderei un soldato e lo ucciderei. Dio sa quanti massacri ho visto durante tre anni di combattimenti sul terribile Carso. E bene, i miei occhi non avevano ancora contemplato un simile spettacolo».

Il Duca parlò in seguito al giornalista dell'insieme della guerra che egli abbraccia con uno sguardo ardente. «Non credo che la guerra finisca prima che la nostra armata sia arrivata a Vienna. Bisogna batterli completamente. Pura sul nostro fronte, il nemico ha dato prove di selvaggia barbarie. Gli austriaci sulle nostre città aperte, ha ucciso, ha impiccato, ha impiccato. E' un'offesa che non dobbiamo dimenticare. Bisogna batterli completamente. Pura sul nostro fronte, il nemico ha dato prove di selvaggia barbarie. Gli austriaci sulle nostre città aperte, ha ucciso, ha impiccato, ha impiccato. E' un'offesa che non dobbiamo dimenticare».

Prima di concederli la parola, il Duca mi parlò lungamente di quel che era stato il suo periodo di studi. Si sentiva che egli conosceva ad arte il nostro paese. Quando lo lasciai per ritornare a Venezia, riportai con me la grande immagine di un vero Capitano e di un vero soldato. Si sentiva che egli conosceva ad arte il nostro paese. Quando lo lasciai per ritornare a Venezia, riportai con me la grande immagine di un vero Capitano e di un vero soldato».

Gompers a Parigi

A Parigi accompagnato dai membri della Federazione socialista americana. Fu ricevuto alla stazione dall'addeputato parigino dell'ambasciata britannica.

Borjan precisa la portata della sua Nota e conferma la convivenza della Germania

Si ha da Berlino: Theodore Wolf pubblica «Seriner Tagblatt» alcune comunicazioni fattigli dal conte Borjan. Egli non è stato sorpreso dall'accoglienza fatta alla sua nota austriaca. Questa doveva essere come un reagente per sperimentare gli alleati. Gli sembra che la fretta del presidente Wilson nel rispondere denoti la volontà di questo d'essere l'arbitro. Ma si conta, soprattutto sui circoli pacifisti dell'Intesa, che gli sembra che l'effetto della sua nota nella futura discussione ai parlamenti dell'Intesa. L'Austria-Unghera prese l'iniziativa d'accordo con la Germania. La cosa non risale a ieri. Vi furono divergenze di criteri, ma non al momento. Si volle approfittare della sosta al fronte occidentale. Non si si deve fare illusioni; sono grandi difficoltà sono date dai problemi territoriali. Ripe che non si sperava nel successo diretto della nota. Essa doveva essere solo una pietra di paragone».

La campagna austro-tedesca contro la dinastia rumena

La campagna dei giornali tedeschi contro il re di Romania e il partito liberale si continua con minaccia di intervento. Una notizia pubblicata dai fogli di Vienna dice che il Re impedì al Governo di presentare un anno di amnistia per i soldati che si erano spinti al fronte. Ma non si deve fare illusioni; sono grandi difficoltà sono date dai problemi territoriali. Ripe che non si sperava nel successo diretto della nota. Essa doveva essere solo una pietra di paragone».

La nuova disamina dei giornali dell'Intesa

Il 15 ottobre si aprirà a Parigi il congresso delle Nazioni dell'Europa centrale alleate dell'Intesa che fa seguito al congresso delle nazionalità oppresse dell'Anstria, tenuto a Roma nello scorso aprile. Il giornale aggiunge: «Il cambiamento di denominazione significa il progresso compiuto in sei mesi. Tutti i consigli nazionali europei sono riconosciuti come belligeranti. Si tratta di ricostruire l'Europa centrale sulla base della nazionalità. Si tratta di ricostruire l'Europa centrale sulla base della nazionalità. Si tratta di ricostruire l'Europa centrale sulla base della nazionalità».

Nella diplomazia pontificia

(E) Mons. Nicotri, il prelato colto e sottile che Benedetti XV, membro della «vocazione», trasse fuori dal suo ritiro siciliano, dove si era confinato sotto il pontificato di Pio X, per inviare l'Intesa, al fine, a stato destinato alla successione di Locatelli presso il Governo belga. C'è dunque vacante nella diplomazia pontificia uno dei posti d'oltre Atlantico, che costituiscono i primi gradini nella scala gerarchica. Sembra che a ricoprire il posto che il Nicotri lascia libero con la sua promozione, sarà inviato mons. Pietro Pisani, di cui si fece il nome di recente come candidato alla successione di Pechino. Sono di lui le polemiche e le difficoltà sorte, insieme, per la nuova nomina cinese, concepita in un momento che sembrava, ingenuamente, proprio per sottrarre tutta l'organizzazione dei vicari apostolici nella repubblica dell'Estremo Oriente alla tutela del protettorato francese. Cina e Santa Sede erano già pervenute a un accordo scabroso sull'argomento, quando la Francia venne a conoscenza della cosa e spiegò che la sua azione diplomatica non poteva essere compromessa dal fatto che un cattolico portasse il progetto. Fu da prima l'opposizione del governo cinese alla persona del designato austriaco, mons. Petrelli, reso di semplice vescovo dal Vaticano, che allora si girò la posizione e avanzò il nome di mons. Pietro Pisani, attualmente a capo dell'ufficio per l'emigrazione presso la Congregazione Concistoriale, uomo di larga esperienza, già missionario e studioso di argomenti sinologici, e che ha lavorato, specialmente in America, il governo cinese, di fronte alla nuova designazione, ha mantenuto un silenzio impenetrabile e cauto. E poiché la diplomazia non è affatto vero che chi tace scontento, la Francia ha inteso perfettamente il significato di mancata risposta cinese e ha capito che al progetto della nomina di Pechino bisognava, almeno per ora, rinunciare. Per questa rinuncia, i diretti della Pechino hanno già risposto che non volevano a raggiungerne il suo intento, non che questo scarico di responsabilità e di dispetto è ancor troppo presto per dire. E poiché fatto una volta il nome di un candidato alla carica, la diplomazia pontificia non si può correre il rischio di cacciare nell'ombra, mons. Pietro Pisani, non avendo potuto conseguire la designazione in Cina, la raggiungerà nel Cile. Il Pisani ha dunque a sé un brillante avvenire: eredita di potere due senza estinzione. Conoscitore di uomini e di cose; padrone di parecchie lingue, già viaggiatore instancabile per l'opera bonafantina e per l'associazione nazionale per missionari cattolici italiani, collaboratore assiduo dell'«Italia Cattolica», mons. Pietro Pisani appartiene a quella giovane generazione di preti, su cui non hanno esercitato alcuna presa i vizi presupposti temporali, e che ha cercato di ringiovanire la cultura teologica a contatto con la cultura contemporanea. L'intersecurazione del Cile non è ancora, si intende, il campo adeguato alle sue capacità e alla sua volontà di lavoro. Ma anche nella diplomazia pontificia il trionfo è di prassi, e di Pisani, può prevedersi, farà parlare di sé».

La Nota austriaca è giunta in Vaticano

Si annuncia che la nota austriaca è giunta ieri in Vaticano. Questa mattina hanno avuto luogo dei colloqui tra il Pontefice, il cardinale segretario di Stato, mons. Tadini, segretario della Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari. E' da ritenere che la Santa Sede si attenti soltanto a partecipare al Governo austriaco il ricevimento degli ambasciatori austriaci e accompagnare il recesso autografo dell'imperatore Carlo, come annunciato una Agence estera, ma solo della lettera di invio.

La marina convergente dei Giapponesi su Biagovskich.

facendo aspettare gli altri e per questo vo-
gliano catture che è lor condiscendenza

sotto ogni rapporto



UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

il miglior prezzo

acquistatelo sempre
 alla Casa CARLO AMBR
 Via Rizzoli 34 - BOLOGNA
 MAL DI PETTO
 è il sintomo allarmante che il liquido che

OGGI al BORSA
Camere Separate

della Tiber film
Protagonisti
DIOMIRA JACOBINI
ALBERTO COLLO
Immense Successi

Camera
BOLOGNA
SPECIALITÀ ASSOCIATA IN

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI
NON ESISTONO
SUCCURSALI
UNICO

STABILIMENTO
Via Indipendenza, 44
ov. Di Leo fu Maria

BOLOGNA
da buco, frutta secca, sem-
e doppio concentrato di po-
frarsi anche per vagoni tem-

RGIO SANGUINETTA

del Rinomato Prodotto att-

TINEVROTICO
GIOVANNI

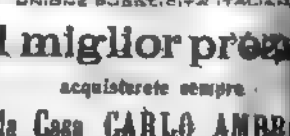
CONSTITUENTE del SISTEMA ADRI
e il Mac. - Tassa doganale

PONE PER BUCATO

o forte quantità, modelli
mi, ottima qualità. Riso
si campioni. Accordati 30%
ev. Alzavola Orelli - C...

L'AZZURRO
VARESE
AROLDI ROLLE
CINQUE ANNI DI LAVORO
IL LAVORO DI UN'AZZURRO

BOLOGNA
Il Principe e il...



È giusto ritenere che il Livido
nient'altro di Bologna mi ha servito per

OGGI al BORSA

Canalicoli separati

ALBERTO COLLO

1990

Carnegie

SPECIALITA' ASSOLUTA IN

NON ABBIAMO
SUCCESSO

CITY & DISTRICT _____

Via Independencia, 22

OF. IN LEO TO M&B
Minnell 10. Est. 8-7. 27. 28.

è doppio concentrato di p
trattasi anche per vagoni con

del Rinomati Prodotti Albu
ER BRODO ed ESTRATTO

1 - Bologna

GIOVANNI

PONF PER RICATA

et. Atanasio Conti —

VARESE
ARBITRUM



RECEIVED

CORTI e TRIBUNALI

11- [REDACTED]

I Gestitori **DOMPEO HOPPA-SASSOLI** e
ROSINA HOPPA-SASSOLI RASORI, i Fra-
telli **GIOVANNI RACANE, GIULIELMA**,
FRANCESCA, allero Uolinto **ANTONIO** ed
ANGELA, il Cognato **Geom. ETEOCLE RA-**
CANE, la Nipotina **GIULIANA**, lo Zio Comm.
GIORGIO MINOTTO ed i Cugini parteci-
pano la morte del loro amato

Giuseppe Roppa Sassoni

arrivata mancata alle 2.00 dopo brevissima
violenta malattia.

Bologna, 24 Settembre, 1919.

Dopo le 23 alle ore 18 verrà trasportato
la salma dell'anziano in Piazza di Porta
Saragatini 77 alle Chiesette Parrocchiale di
S. Caterina di Via Saragatini, dove alle 19
e mezzo del succeduto si vedranno cele-
brare le esequie.

La discolata facciglia della Mattiata.

Bianca Bonesi

Vingetata commossa tutte le gentili per-
one che inviarono fiori a partecipar alla
manifestazione di cordoglio ad obbarare la
memoria. Ha anche specialissimo manife-
stamento di l'Armatore signor NICOLA
GATAGNINI e famiglia, ed agli impiegati
tutti della Ditta Davogem.

Bologna 21 settembre 1918.

Le famiglie Agostinelli e Bianchi
ringraziano commesse e distanti Sanitari,
Antonio Mullari e Civili, tutte le buone per-
sone che hanno cercato di scongiurare
e affrettare lo strazio in cui sono cadute.

Biadene, 24 settembre 1978

**UN IMPORTANTE DOCU-
MENTO DALLA ZONA DI
GUERRA.**

Tipografia del Campo di

Cin avere avuto l'occasione di usare al-
travole e con ottimali risultati l'IDROLITINA.

In zona di guerra, specie nella stagione
calda e nella autunnale, questo biadè pre-
parato dalla Ditta Car. A. GAZZONI di Bi-
adene, mi ha dato un grande conforto.

L'acqua litina, alcalina, sodale, effervescente dell'**IDROLITINA** ha già gained miracolamente il posto delle acque minerali naturali.

DIRETTORE
Capitano medico
Dott. MIAMI MARINO

Via di Cesare 14-149.

Adeguato compenso

a chi restituirà o farà rientrare in possesso del proprietario il Dabbe di Gioia di provenienza ricresciuto dal Nobile Pubblico del Regno d'Italia. Compensando 5 per cento sopra tanti i numeri del titolo al 2250 rubati il 9 Settembre corrente in Montepari Vergonese.

Rivolgersi allo Studio dell'Avv. Gastone Bonacini, Verona.

FIRENZE

COLLEGIO DOMENICI-ROSSI

Premiato dal Ministero della P. I.
Spericolato locale moderne appennamente
contratto.

DIRETTORE: Prof. Cav. V. ROSSI

Il più antico e stimato della Città - Località
insuperabile L'unico Piacente a Caratteristica
Studi comuni Insegnati e Regio Scuola - Completato
completo edificio. - Telefono int. 1049.

INTERNAZIONALE

COLLEGIO FOSCARINI

GENOVA - Poliprene (scatole) e altri
CORSI ACCELERATI PER I BOCCALCI
 Elementari E Sostanzia Teorica, E sottile Teo-
 retica E Nautica, E Giuridica, E Logica (Classi-
 ca E Moderna).



BONANDATE IL
FERNET-BRANCA
 SPECIALITÀ DEI
FRAELLI - BRANCA MILANO
 E Amaro Tarco.
 Caratteristiche Digestivo
 E Specie di Amaro.

MOBILI E OGGETTI D'OGNI GENERE
F.lli SABBADINI
 BOLOGNA
 Via Carbonara 1

NUOVA REGALITÀ

BOTTIGLIE ISOLANTI



Oggetto pesante, insuperabile per capienza, fragilità, solidità, lucidi edo. Capacità diverse, forma rotonda e ovale con chiusura in alluminio ed etere nichelato. Bottiglie di ricambio — Mantengono il calore 24. H. freddo 48 ore. Deposito per l'Italia: Espositore Benetton, Paralelo Caviglioli 12, Milano

La vittoria di Allenby in Palestina

Il corrispondente speciale dell'agenzia Reuters dalla Palestina invia da data 21 corrente i seguenti particolari sulla vittoria inglese.

Le truppe turche ad ovest del Giordano comprendevano la settima e l'ottava armate comandate rispettivamente dal Mustafà Kemal Pascià, e da Glorif Pascià. Queste due armate hanno subito una grave disfatta e la Turchia ha ricevuto un colpo dal quale sarà molto difficile poterla rimettere. Anche se essa potesse trovare nuovi uomini, le sarebbe impossibile ripartire alle perdite materiali. La disfatta avrà un effetto del tutto importante sulla situazione generale dell'impero turco e, in particolare, a Costantinopoli, dove è diffusissimo la propaganda contro il comitato "Unione e Progresso" e la Germania la quale negli ultimi tempi ha fatto considerevoli progressi. Quantunque il successo sia anzitutto dovuto alla nostra valorosa fanteria, è stato la cavalleria che ha permesso maggiormente di sfiduciare i turchi. Tre gruppi di cavalleria hanno preso parte alle operazioni, oltre ad un piccolo reparto che cooperò sull'ala sinistra e che comprendeva alcuni cavalieri macedoni. I due primi gruppi erano formati da inglesi ed indiani. Il primo gruppo si è mosso verso la linea turca appena la fanteria ebbe preparato la strada e alla fine della serata aveva coperto 35 chilometri raggiungendo Nazareth alle 5 dell'indomani mattina; ma non trovò l'armata turca, che era innanzi al suo arrivo. Le truppe di Nazareth opposero una certa resistenza che venne rapidamente infranta. Furono catturati 2000 prigionieri, compresi 1000 tedeschi e truppe di servizi tecnici.

Le dichiarazioni di Hertling alla Commissione del Reichstag

Nell'attesa del discorso

Zurigo 21, notte. Tutte le conferenze, frazionali e inter-frazionali, tenute ieri concludono a stabilire l'atteggiamento di non resistenza a decidere cioè se si debba buttare a mare il governo o sostenerlo, l'anti sono i divari di idee. Stamani la prima commissione dei ministri riprese i suoi lavori. Il centro terrà un'altra seduta addorstando un consiglio definitivo. Così si dice, ma forse si vorrà attendere ciò che saprà dire Hertling o Hintze nella seduta odierna della commissione. Il "Lokal Anzeiger" apprende da fonti parlamentari non esservi timore di crisi di governo, perocché in questo momento, anzi la situazione si sarebbe chiarita se non solo pochi estremisti si rifiutano di accettare la politica di Hintze, ma anche la maggioranza si agitano per produrre una crisi, mentre gli elementi regnicoli, anche i socialisti e il centro comprendono quale possa essere la via da seguire.

La situazione è seria, soggiunge, ma non abbiamo alcun motivo di scoraggiarsi. Abbiamo attraversato periodi più gravi. Sin dal primo giorno facemmo la guerra come guerra di difesa, ogni idea di conquista ci è estranea.

Come stanno le cose della parte avversaria? Possiamo attendere tranquillamente il giudizio della storia mondiale. Certo per il presente i governanti nemici con una innata campagna di menzogne e di diffamazioni, soppero sofferenze in realtà delle popolazioni nemiche, e, a questo punto, la potenza centrale è specialmente contro la Germania, un odio che sopprime ogni ragionevolezza e soffoca ogni equo giudizio.

I nostri nemici non riescono più di condannare la nostra marcia nel Belgio. Ma rivolgono come su cosa naturale sul mantenimento della Grecia e sull'ingenuità nelle condizioni interne di quel paese. Essi affermano di propagare i delitti della piccola nazione, ma i lamenti dell'Irlanda non trovano ascolto in nessuna parte.

Come si comporta il popolo tedesco al fronte? «Noi ignoriamo, dice l'editore di "Der Tag", che il popolo tedesco si sia mosso e passato e la sua missione più grande ancora per il futuro. Stare in piedi e non cedere, tener l'orso, perché sono uomini, in cui essi i nemici, giungono alla ragione e saranno pronti a porre fine alla guerra. Frattanto bisogna stare uniti con sangue freddo, fiducia, umiltà, compatti.

In ciò non c'è discordia tra Governo e popolazione. Dal primo giorno in cui fu cancelliere Hintze si mantenne la promessa fatta. Il Governo dello Stato è fermamente deciso a fare accettare tali propositi. Non si rifugge per ottenere ciò da cui non messo di cui dispone costituzionalmente. Non riuscendo a raggiungere le mete proposte mediante la discussione parlamentare, procederà per la via che designa dalla costituzione.

La Commissione del Reichstag si è riunita. Zurigo 21, notte. Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

I contingenti turchi sbaragliati

Londra 21, notte. Si pubblica oggi una nuova versione intorno alle forze dell'esercito turco in Palestina alla vigilia della sua «disfatta». Si afferma che esso contava circa 40.000 uomini e che solo 30.000 di questi erano combattenti. Ma tutti questi conti appaiono piuttosto fantasmi e non servono a chiarire il quantitativo delle forze nemiche rimaste da Aleppo in giù. La probabilità maggiore è che l'esercito ottomano di Palestina, disposto da Aleppo in giù, ammontasse a 30.000 uomini, oltre circa 7.000 ausiliari addetti ai servizi tecnici. Il generale Allenby ha indubbiamente liquidato tutta la massa sostanziale di questo esercito, giacché, senza contare i morti, i feriti, i prigionieri si calcolano ormai a circa 30.000. Si prevede che la camera dei contingenti ad oriente del Giordano porterà il totale a 40.000.

Ora a disposizione del Comando tedesco devono rimanere da 30 a 30.000 uomini a densità, che probabilmente stavano schierati fra Aleppo e Damasco e intorno a questa ultima città, fungendo da riserva del grosso impegnato più a sud e adesso annientato. L'intera campagna turca in Palestina è al comando del generale Liman Sanders, il quale riuscì miracolosamente a sfuggire alla doppia di Allenby, riprendendo precipitosamente al nord insieme con la sua guardia del corpo tedesca, appena nel suo prima che la cavalleria dei turchi aggirasse anche il suo Quartier Generale.

La cifra dei prigionieri aumenta. L'avanzata delle truppe coloniali.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina dice: Ad est del Giordano il nemico si ritirava verso Amman sulla ferrovia della Mezzogiorno. In seguito alle truppe dell'Australia e della Nuova Zelanda, dell'India orientale e delle truppe britanniche che hanno raggiunto Es Salt impadronendosi di cannoni e di prigionieri. Al nord la nostra cavalleria ha occupato Maifa ad Hecce dopo una debole resistenza.

Il numero dei prigionieri è aumentato. Il totale, supera largamente la cifra di 25 mila già menzionata. Le truppe arabe del Re Hussein hanno occupato Maifa e Maifara e i contingenti nemici che si ritirano.

Le dichiarazioni di Hertling alla Commissione del Reichstag.

Nell'attesa del discorso.

Eusinghe e minacce.

Zurigo 21, notte. Si ha da Berlino: Alla commissione del Reichstag del Reichstag il cancelliere Hertling prende la parola.

Egli comincia col trattare della situazione generale. Rileva il profondo malumore manifestatosi in larga sfera della popolazione in misura che va molto al di là del giustificato imbarazzamento agli affari dello Stato.

La situazione è seria, soggiunge, ma non abbiamo alcun motivo di scoraggiarsi. Abbiamo attraversato periodi più gravi. Sin dal primo giorno facemmo la guerra come guerra di difesa, ogni idea di conquista ci è estranea.

Come stanno le cose della parte avversaria? Possiamo attendere tranquillamente il giudizio della storia mondiale. Certo per il presente i governanti nemici con una innata campagna di menzogne e di diffamazioni, soppero sofferenze in realtà delle popolazioni nemiche, e, a questo punto, la potenza centrale è specialmente contro la Germania, un odio che sopprime ogni ragionevolezza e soffoca ogni equo giudizio.

I nostri nemici non riescono più di condannare la nostra marcia nel Belgio. Ma rivolgono come su cosa naturale sul mantenimento della Grecia e sull'ingenuità nelle condizioni interne di quel paese. Essi affermano di propagare i delitti della piccola nazione, ma i lamenti dell'Irlanda non trovano ascolto in nessuna parte.

Come si comporta il popolo tedesco al fronte? «Noi ignoriamo, dice l'editore di "Der Tag", che il popolo tedesco si sia mosso e passato e la sua missione più grande ancora per il futuro. Stare in piedi e non cedere, tener l'orso, perché sono uomini, in cui essi i nemici, giungono alla ragione e saranno pronti a porre fine alla guerra. Frattanto bisogna stare uniti con sangue freddo, fiducia, umiltà, compatti.

In ciò non c'è discordia tra Governo e popolazione. Dal primo giorno in cui fu cancelliere Hintze si mantenne la promessa fatta. Il Governo dello Stato è fermamente deciso a fare accettare tali propositi. Non si rifugge per ottenere ciò da cui non messo di cui dispone costituzionalmente. Non riuscendo a raggiungere le mete proposte mediante la discussione parlamentare, procederà per la via che designa dalla costituzione.

La Commissione del Reichstag si è riunita. Zurigo 21, notte. Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Si ha da Berlino: Alla Commissione del Reichstag sono presenti il cancelliere Hertling, il segretario di Stato Hintze, i plenipotenziari di stato, ministri plenipotenziari, alcuni deputati. Il presidente Ebert rileva che il passo dell'America-Lugovica per la pace ed altri problemi lo obbligano a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

Il vero Rieducatore dell'intestino

Soffrite di Stitichezza, Dispepsia, Vertigine, Enterite, Catarsi intestinale.

Una sola di queste affezioni può essere curata con il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino

Soffrite di Stitichezza, Dispepsia, Vertigine, Enterite, Catarsi intestinale.

Una sola di queste affezioni può essere curata con il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino

Soffrite di Stitichezza, Dispepsia, Vertigine, Enterite, Catarsi intestinale.

Una sola di queste affezioni può essere curata con il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali, ma anche le affezioni gastriche, epatiche, renali, ecc. ecc.

Il vero Rieducatore dell'intestino. La sua azione è veramente grandiosa. Non solo cura le affezioni intestinali

Un'impressionante tragedia si è svolta intorno alle ore 14 al vicolo del Falcione, nella stessa via del Falcione, dove si sono consumati i delitti di San Pietro. All'1,40 è entrato nel vicolo di stracolmo di vicolo del Falcione N. 33 tenuto da certa Giuseppina Belloni, di anni 30, romana, un uomo di anni 35, di nome Mario, che si è comportato senza dirla parola, e ha vibrato prima un colpo di pistola, poi le ha sparato contro una rivoltella. Alla rassicurazione, scappa e presenta il commesso di negozi Angelo Longarelli, di anni 34, che si comporta come un capro, e si appropria su un telefono pubblico di rivoltella al petto. Il Martelli, la Belloni è scappata sulla via. Il Martelli le insegua. A metà strada l'ha raggiunta e le ha sparato contro altri due colpi di pistola. L'hanno ferito, poi ha sparato contro un altro uomo che era con un solo colpo, giunto è stato mortalmente per il Martelli. È caduto a qualche passo dalla Belloni. Il vecchio era già cadavere, disteso sul pianerottolo del negozio. Tre ore dopo, la prima vittima è stata sepolta nel vicino cimitero di Santo Spirito, dispostosi l'ufficio dell'autorità giudiziaria.

ed agenti fecero sgombrare la strada e procedere alla rimozione ed al trasporto dei cadaveri. Nel vasto e popoloso rione di S. Pietro oggi non si parla d'altro. La Bel-

La vedova **CORNELIA UGOLINI**, la nipotina **BIANCA** e i parenti tutti del compianto

Adolfo Tugnoli

con animo vivamente commosso, ringraziano

no le quali persone che possono par-
ticiparvi, invitare loro, o volare in al-
tro modo alleviare il loro immenso dolore.
Un ringraziamento speciale al distinto
nariato dott. EGISTO ISOLA per le sapienti
ed amorose cure prestare nei lunghi an-
ni dell'insuperabile male al caro Estinto.

Bologna, 25 Settembre 1913.

La desolata famiglia dell'Estinto

Adelia Longhi

ringraziata commossa tutte le gentili per-
sone che inviarono dolci e parteciparono con
interessazioni di cordoglio ad onorare
memoria

Spedizioni "express", giornali

da Milano, Modena, Ferrara e Bologna
vivevoro; groupages a foras da Mila-
Terino, Genova, Firenze, Roma e Napo-
vivevoro, nonché dalla Francia e In-
Svezia.

Traalochi con furgenti;

Spedizioni in genere,
L'ipotesi di mercati in magazzino pro-
ceguibile la Ditta **GIULIO VERONESI &**
CLIO, Agenzia Centrale, via Calcinai 23

PREMIATE PREPARAZIONI
della **DITTA ZANARDI**

ESAUSTRIMENTI NERVOSI
al Vinismo facilmente col
ROBUR ZANARDI
è quale offre ad amore il più completo
dei risananti a via ottimo rimedio con-
tro tutte le forme di debolezza dell'or-
ganismo

GOCCE ZANARDI
rimedio sicuro contro tutte le forme di
anemia ed individualità di stomaco.

FERRO China ZANARDI
semplice e con Sarsaparilla. Il miglior ta-
leasantissimo ed appetito

In vendita presso tutte le Farmacie e
presso la Ditta
PRODOTTI ZANARDI
Via S. Stefano 20, BOLOGNA

OGGI al BORSA

Camere Separate

della Tiber Hotel
Frangipani

DIOMIRA JACOBINI
ALBERTO COLLO

Immensa Scurcio

Macchine per cucinare
DURANT



CATALOGO PRESENTAZIONE GRATUITA
ALLEGATO AL QUOTIDIANO
LA STAMPA
CON FASCICOLI
SOTTO IL TITOLO
PRESENTAZIONE
GRATUITA

Selezioni per Firenze
LUNA VALERIA
BOVILLI 221
Viale V. BOLOGNA

FABBRICA ITALIANA
Prodotti Alimentari "SOL"
Capitale Sociale L. 300.000.000. Inter. 100.000.000.
TAVOLA
Bredo in dadì - Estratto di carne in vas-
Sollecitare ordinazioni sul DEPOSITO pal-
lagiuro.
BOLOGNA - Via Tito Livio 4
POMATA - ANTIFURFORIA
MAJOCCHI
Lepti
guarisce le ferite più ostinate
Deposito generale: Farmacia S. Pietro,
Via S. Pietro, 10 - Bologna.

ULTIME NOTIZIE

La scalata al potere dei socialisti tedeschi

Dopo la seduta di ieri alla Commissione del Reichstag, la posizione di Brüning non è migliorata. Il disordine politico, l'incertezza, la confusione, la sua situazione è al limite della crisi. Questa voce tuttavia, va accolta con una certa riserva. La chiesa del discorso del Cancelliere in persona, da accenti appassiti e non mancando gli zitti degli indipendenti e della stessa maggioranza socialista che aveva interrotto più volte l'oratore. Le sinistre soprattutto erano scosse dalle parole di Brüning, servito dalle riforme tante volte vagamente promesse e non scosse nemmeno alla parlamentare nazionale. Il governo preferito dei giornali progressisti e socialisti, in questi giorni.

I discorsi di Brüning e di Pappe non hanno maggior fortuna di quello del Cancelliere e la seduta si chiude alle due pomeridiane lasciando un senso generale di disordine.

Ieri sera i partiti della maggioranza del Reichstag tennero una conferenza confidenziale.

La stampa berlinese commenta le dichiarazioni del Cancelliere con tono favorevole insistendo nell'asserire che è necessario il sacrificio di ogni veduta partigiana di fronte alle necessità imposte dalla politica estera.

Il *Frankfurter Zeitung* premette che Brüning ha cercato di barcamenarsi senza prendere il toro per le corna e conclude che se il Cancelliere sarà costretto ad andarsene, Pappe e Brüning ne seguiranno necessariamente.

Più deciso il giudizio della *Tageszeitung* che scrive: «Gli ostacoli sorti nella nostra situazione non si superano con dei discorsi, con maneggi diplomatici, ma solo sui campi di battaglia. Se il Cancelliere avesse le forze della Germania, avrebbe già discacciato dal Reichstag e dichiarati traditori un discreto numero di socialisti deputati. Un simile atto avrebbe un risultato molto superiore di quello ottenuto con le dichiarazioni di ieri».

La Germania organo del centro si rallegra che i socialisti per bocca di Scheidemann, al meno posti sul terreno della difesa nazionale.

Il *Vorwärts* si limita a questa affermazione: «Brüning ha approfittato l'abuso che divide i socialisti dal governo».

L'atteggiamento dei maggioritari

A parte i commenti, l'avvenimento più importante della politica interna rimane la decisione presa dal gruppo parlamentare socialista di essere pronto a entrare a far parte del governo.

La loro condizionale al possono riassumere così:

1. Adesione incondizionata del governo alla mozione del luglio 1917; adesione alla legge dei popoli nella trattativa pacifica delle divergenze internazionali e nel disarmo generale; dichiarazioni precise circa il problema belga, la ricostruzione del Belgio e un accordo di disarmo non la ricostruzione della Serbia e del Montenegro.

2. La pace di Brester e di Bucarest non devono essere impedito alla conclusione della pace generale.

3. Immediata introduzione dell'amministrazione civile in tutti i territori occupati che alla conclusione della pace devono essere liberati.

4. Onorata prima siano istituite rappresentanze democratiche, autonomia dell'Albania-Libania.

5. Diritti elettorali segreti eguali e diritto di tutti gli Stati confederati.

6. Sia scelta la camera prussiana se nella discussione dei diritti dei Signori non venga subito approvato il diritto elettorale eguale.

7. Unità di direzione dell'impero eliminando tutti i poteri irresponsabili ed i censori e chiudendo la camera dei Signori.

8. Immediata revoca delle disposizioni che limitano la libertà di riunione e di stampa. La stampa sia liberata alle condizioni militari.

9. Si istituisca un ufficio di controllo politico per tutte le misure che si prendono in base allo stato d'assedio. Si aboliscano tutte le istituzioni militari che servono per esercitare influenza politica.

Questa decisione fu presa in una seduta durante la quale Scheidemann e Ebert, pronunciando discorsi che bisogna sottolineare, diedero la loro particolare importanza.

Le riserve di Scheidemann

Scheidemann disse fra l'altro: La situazione politica attuale è molto seria. Il governo attuale, una spaventosa minaccia per i socialisti. Essi sono però pronti ad entrare in un nuovo ministero se saranno accettate le loro domande; fra queste quella di abolire la camera dei Signori, quella di abolire la costituzione del Reichstag, quella di abolire un deputato al Reichstag di essere membro del Consiglio Federale. Noi crediamo che anche i membri del nostro partito in un'epoca così grave sono pronti ad accettare un governo in cui il socialismo ha la missione di condurre il paese alla pace e, ove ciò non fosse possibile, di organizzare la difesa nazionale. Ignoro se un governo parlamentare potrà condurre alla pace, ma se il governo non lo farà, noi potremmo lavorare meglio alla nostra opera che mantenendoci fuori del partito e fuori del governo. Noi ci assumeremo, eventualmente, una spaventosa responsabilità, ma una responsabilità quale è l'attuale, non possiamo sottrarci alla nostra responsabilità anche se la probabilità di porre fine alla guerra siano veramente minime. Da questo noi, come la nostra assemblea militare era illuminata, siamo, almeno all'opposizione aperta. Oggi la situazione è mutata, e noi dobbiamo organizzare la difesa nazionale, e organizzarla non è che non sarà possibile ottenere la pace.

Scheidemann accennò quindi alla necessità di portare mutamenti al trattato di Brester-Livorno e alla necessità della completa partecipazione del partito al governo. «Le nostre decisioni», disse, «sono le nostre decisioni senza dubbio nuovi attacchi, nuove accuse, nuove diffamazioni, una di sopra di tutto sta la vita del nostro popolo, quella dei nostri soldati che combattono fronte la lotta durissima». Dopo meditato ed attento esame, non può che raccomandare di appoggiare la proposta per la possibile partecipazione dei socialisti al governo, qualora le determinate condizioni siano accettate.

«La decisione che prenderemo oggi», disse, «ha importanza incommensurabile non solo per il partito, ma per tutto l'impero». Fecce quindi la parola Ebert: «Non esiste alcun dubbio», disse, «l'altro, che non si può pensare in nessun caso ad una pace ad ogni prezzo. Bisognerebbe lottare sino all'estremo nell'interesse vitale del paese e del popolo. In simili condizioni bisogna essere un programma minimo per i eventi, perché bisogna tener conto del Centro. Qui questi i socialisti devono collaborare. Se non si fosse giunti ad un accordo coi partiti borghesi e col governo, bisognerebbe lasciare correre gli avvenimenti. Nessuno può negare che la nostra situazione è molto seria. La partecipazione dei socialisti al potere, la riteniamo utile e determinante condizioni».

Parlarono quindi alcuni socialisti contrari a questa possibilità presentando un ordine del giorno in questo senso, che fu respinto.

La seduta si chiuse con una breve dichiarazione di Ebert che ricordò nuovamente la necessità di cooperare col governo.

La proposta in questo senso, alle condizioni che abbiamo accennato, è stata approvata con 60 voti contro 10.

Lo sdegno dei pangermanisti

Tutti i giornali tedeschi hanno rilevato l'importanza di questa decisione. Il socialismo — telegrafato da Berlino — il corrispondente della *Frankfurter Zeitung* — ha deciso oggi di fare una politica attiva. E' il primo partito che riconosce apertamente la necessità del compromesso, tutte le energie per la difesa nazionale. La decisione è importante soprattutto per la vita e lo sviluppo politico tedesco. Se i socialisti, conformemente al programma esposto, si dichiarano pronti ad entrare nel governo, un fatto questo si avrà — significò — chiaro.

I partiti borghesi di sinistra, e specialmente i progressisti, seguono con molta simpatia le proposte dei partiti socialisti. Ciò risulta anche dall'atteggiamento unanime dei loro giornali.

I primi telegrafici commenti riassunti dalla stampa di destra, dimostrano lo stupore e la indignazione dei pangermanisti di fronte a simile audacia.

La *Kreuzzeitung* scrive che la revoca dell'articolo 9 della Costituzione dell'impero, non deve essere accolta. Fu il cattedratico posto da Bismarck alla porta della parlamentarizzazione dell'impero.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

IL NOSTRO DEL CORRISPONDENTE LA PATRIA



rinascita ad estendere il teatro della guerra dal mare del Nord all'Arctico e continuare in ogni luogo l'offensiva contro la quadruplice accerchiata, ciò costituirebbe un colpo da maestro da cui il maresciallo Foch spera raccogliere i frutti in occasione delle condizioni favorevoli dell'iniziativa sono l'unità di comando e la superiorità di uomini e di materiali».

Il giornale rileva poi l'importanza assunta nelle battaglie del fronte baltico che l'iniziativa ora a decine di migliaia, l'aumento dei cannoni, delle mitragliatrici, delle mitragliatrici degli aeroplani ecc. e conclude affermando che l'industria tedesca è incapace di fabbricare la stessa quantità di materiali.

I segni e le testimonianze dello scoraggiamento manifestato in Germania in seguito alla piaga assunta dagli eventi militari, sono così numerosi che sarebbe ormai impossibile dubitare. La prova più evidente di ciò — scrive il giornale — è il giornale di Parigi — è un articolo ufficiale del *Local Anzeiger* che poco tempo fa commentando i tumulti ispirati al popolo tedesco dalla piaga assunta dagli eventi militari, scriveva: «La situazione è disperata. Si direbbe davvero che gli eserciti dell'impero siano già alla porta di Berlino. Parola ridotta da Berlino avrebbe retto al corrispondente svizzero dei *Journal* i termini di viaggio: «Si consiglia la massima discrezione. La fanteria disciplina tedesca è scomparsa. Recentemente nei quartieri popolari di Amburgo la folla della popolazione si è rivolta e ha preso le armi. La polizia è stata costretta a sparare contro i dimostranti che sono stati uccisi».

Circa gli austriaci inviati al fronte francese non è possibile ottenere informazioni precise sui loro effettivi. Si parla di 30.000 uomini circa, ma non si può dire se si tratti di truppe di prima linea o di truppe di riserva. Il loro morale è pessimo. Lo stato d'animo del soldato tedesco non è migliore di quello della popolazione. L'impero è diventato impopolare e di Kronprinz è ancora meno popolare del padre. Anche la gravità della crisi degli effettivi è indiscutibile. Essa è stata causata dall'incredibile spreco di vite fatto dallo stesso impero. Il maresciallo Foch, che ha vinto la guerra, è stato ucciso. Il maresciallo Foch, che ha vinto la guerra, è stato ucciso.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

La *Deutsche Tageszeitung* scrive che i socialisti stanno battendo il cammino migliore per giungere a un'emergenza socialista dell'impero, ma dovrebbero almeno avere la franchezza di esporre chiaramente il loro programma.

Mercato di Fori

CERCHIATI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

PIRELLI — Prezzo del calcestruzzo: 1.250 a 1.300 — colorati da 1.350 a 1.400 —

EUROPE
BONAVIA

Vino a DISPEPSIA, a CATARRO DI STOMACO ED INTESTINALE, a GASTRALGIA, a IPERCIDROSIA, a FERMENTAZIONE ACIDA, a INAPPETENZA.

In tutte le farmacie e nelle drogherie.

IMPERMEABILI

Alla Ditta OLD ENGLAND

è pronto un estesissimo assortimento per:

SIGNORA - UOMO - BAMBINI

MILITARI - UFFICIALI - AUTOMOBILISTI

AVIATORI - MOTOCICLISTI ecc. ecc.

OILSKIN - MOSCOW

N. B. - La presente Ditta garantisce i propri capi ed è l'unica depositaria delle migliori marche estere.

I tipi, gli assortimenti, i colori, i prezzi, i modelli, sono senza pari i migliori.

Tornitori Automobilisti Motoristi Avieri. Aggr. Mecc. - Bologna, Pignatelli 9

OT. RIMONDI Pannone circolazione Automobilisti e motociclisti

MODENA Via Roma 17 - **PIACENZA** Via Cavour 15 - **REGGIO EMILIA** Viale Stazione 73

FORLÌ Via S. Maria 10 - **PARMA** Via Cavour 15

Dispongono delle migliori macchine e per tutti i lavori meccanici.

CORSI ACCELERATI DIURNI SERALI

TORNITORI - AUTOMOBILISTI - MOTORISTI - PATTINOLOGIA

RADIOTELEGRAFISTI - AGGIUSTATORI MECCANICI

alle grandi e rinomate Scuole Officine

GARAGE EMILIANO - BOLOGNA

Via Mazzini 1 (Angolo Via Indipendenza) Tel. 25-26

che variano aperte dalle 7 del mattino alle 7 di sera. Organizzazione moderna. Materiali nuovi. Illustrato L. 100 franco. Chiedere programma gratuito. Accettiamo lavori meccanici. Noleggio Automobilisti - Pannone Circolazione

INCETTA ROTTAMI METALLI

Per conto dell'Onorevole Comitato Regionale di Mobilitazione Industriale, presso

GIUSEPPE BENETTI

Bologna - Via del Mille, 10 A. B. - Viale Angelo Masini, 25 - Bologna

Le più grandi e le più importanti Scuole Profess. Motoristi Avieri d'Italia.

PIETRO BASSINI

Antica Scuola Teorico Pratica per motoristi Automobilisti, Motoristi Avieri e Motociclisti.

Permessi Circolazione Automobilisti

GARAGE CENTRALE

Via Pignatelli 9, Bologna

Noleggio Veicoli, Automobili e Camion per Trasporti. Riparazioni ecc. ecc. Offerta moderna e speciale per Avieri Tornitori e Aggiustatori Meccanici con massima efficienza internazionale.

Fosfoiodarseno Calosi

Primo ricostituente italiano

Raccomandato dal L'Infante, Serefoletti, Reumattismo, Tubercolo ossa e glandule, Arterio Sclerosi, Malaria, Affezioni cardiache, Anemia, Depressione organica.

Vendesi nelle Farmacie e Grossisti in medicinali

Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. M. CALOSI e Figlio - Firenze

AVETE MAI PENSATO

In caso di quali malattie avete perduto i genitori, i fratelli, i vostri figli se i vostri figli possono essere salvati? Se i vostri figli possono essere salvati? Se i vostri figli possono essere salvati?

Ad un primo disturbo, ad ogni male che vi insidia, se dimagrite, ricorrete alle "PILLOLE LOCATELLI" (iodio-ferro-depurativo vegetali). Energhiche - Insaporite - Inappetibili della cura di debolezza generale - Infiammazione, anemia e malattie del sangue e della pelle.

Depurative - Rinfrescative - Riconfortanti del Sangue, del Corpo, degli Umori.

Flac. L. 600 - Cura completa due flac. L. 1.300 - Spedite vaglia postale alla FARMACIA CENTRALE TULLIO LOCATELLI - PADOVA.

SERVIZIO INFERNO "L'ESPRESSO" ITALIA

DAVE THERM

Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

NEGOZIANTI: chi vuole vendere prodotti meccanici a disposizione della clientela, tutto ciò che è di natura meccanica, tutto ciò che è di natura meccanica, tutto ciò che è di natura meccanica.

Ad un primo disturbo, ad ogni male che vi insidia, se dimagrite, ricorrete alle "PILLOLE LOCATELLI" (iodio-ferro-depurativo vegetali). Energhiche - Insaporite - Inappetibili della cura di debolezza generale - Infiammazione, anemia e malattie del sangue e della pelle.

Depurative - Rinfrescative - Riconfortanti del Sangue, del Corpo, degli Umori.

Flac. L. 600 - Cura completa due flac. L. 1.300 - Spedite vaglia postale alla FARMACIA CENTRALE TULLIO LOCATELLI - PADOVA.

SERVIZIO INFERNO "L'ESPRESSO" ITALIA

DAVE THERM

Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

NEGOZIANTI: chi vuole vendere prodotti meccanici a disposizione della clientela, tutto ciò che è di natura meccanica, tutto ciò che è di natura meccanica, tutto ciò che è di natura meccanica.

Ad un primo disturbo, ad ogni male che vi insidia, se dimagrite, ricorrete alle "PILLOLE LOCATELLI" (iodio-ferro-depurativo vegetali). Energhiche - Insaporite - Inappetibili della cura di debolezza generale - Infiammazione, anemia e malattie del sangue e della pelle.

Depurative - Rinfrescative - Riconfortanti del Sangue, del Corpo, degli Umori.

Flac. L. 600 - Cura completa due flac. L. 1.300 - Spedite vaglia postale alla FARMACIA CENTRALE TULLIO LOCATELLI - PADOVA.

SERVIZIO INFERNO "L'ESPRESSO" ITALIA

DAVE THERM

Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

NEGOZIANTI: chi vuole vendere prodotti meccanici a disposizione della clientela, tutto ciò che è di natura meccanica, tutto ciò che è di natura meccanica, tutto ciò che è di natura meccanica.

Ad un primo disturbo, ad ogni male che vi insidia, se dimagrite, ricorrete alle "PILLOLE LOCATELLI" (iodio-ferro-depurativo vegetali). Energhiche - Insaporite - Inappetibili della cura di debolezza generale - Infiammazione, anemia e malattie del sangue e della pelle.

Depurative - Rinfrescative - Riconfortanti del Sangue, del Corpo, degli Umori.

Flac. L. 600 - Cura completa due flac. L. 1.300 - Spedite vaglia postale alla FARMACIA CENTRALE TULLIO LOCATELLI - PADOVA.

SERVIZIO INFERNO "L'ESPRESSO" ITALIA

DAVE THERM

Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole

NEGOZIANTI: chi vuole vendere prodotti meccanici a disposizione della clientela, tutto ciò che è di natura meccanica, tutto ciò che è di natura meccanica, tutto ciò che è di natura meccanica.

Ad un primo disturbo, ad ogni male che vi insidia, se dimagrite, ricorrete alle "PILLOLE LOCATELLI" (iodio-ferro-depurativo vegetali). Energhiche - Insaporite - Inappetibili della cura di debolezza generale - Infiammazione, anemia e malattie del sangue e della pelle.

Depurative - Rinfrescative - Riconfortanti del Sangue, del Corpo, degli Umori.

Prosegue l'avanzata degli alleati in Macedonia e Palestina

Un'avanzata di parecchi chilometri nel settore delle Argonne

IN MACEDONIA

Le truppe inglesi mettono piede sul territorio bulgaro

La truppe inglesi mettono piede sul territorio bulgaro. Il ministro della guerra annuncia che le truppe britanniche sono entrate in Bulgaria di fronte a Skopje.



L'avanzata prosegue su tutto il fronte

Il comunicato ufficiale dice che le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 26 settembre: «Malgrado l'entrata in azione di nuove truppe tedesche il nemico ha dovuto continuare la sua ritirata verso il nord. Nonostante forti retroguardie oppongono ancora un'umana resistenza e non ostante di Monastir. Le forze alleate d'ala sinistra hanno oltrepassato il Vardar ed hanno progressivamente la strada di Krucovo, di Cilevo e di Velez. Al centro gli eserciti sono al loro impadroniti del massiccio di Babovna ed hanno guadagnato terreno ad ovest del basso Cerina. D'altra parte allungando la loro testa di ponte a nord del Vardar essi hanno raggiunto le alture comprese tra il Vardar e la valle della Kriva Palanka che il nemico aveva in fretta di abbandonare. All'alba, d'altra parte, le truppe francesi britanniche ed alleate hanno lanciato forti avanguardie oltre il Vardar verso Gradiste e Kuvova e si sono impadronite del massiccio di Kara Dali e nord del lago di Dobran. Il bolino continua a svilupparsi. Nella giornata del 26 oltre 30 nuovi cannoni sono stati catturati e così pure un materiale considerevole per ferrovia. Decisamente.

Il contingente unico spinto agli Alti

Il contingente unico spinto agli Alti sul fronte macedone.

Gli italiani inchiodano il nemico e conquistano 16 villaggi

Le truppe italiane, secondo le informazioni, hanno brillantemente cooperato alle operazioni contro i bulgari. Il compito loro assegnato nell'esecuzione del piano generale, consistente nello sferrare una offensiva all'attacco principale, che aveva luogo sulla loro destra, un attacco contro le posizioni situate in prossimità e sulla quota 1050 e sul di Monastir, per impedire ai bulgari di prelevare le loro forze da quella formidabile posizione per opporre allo sforzo principale degli alleati. L'avanzata dei nostri soldati ha raggiunto circa 12 chilometri di profondità. Sedici villaggi sono caduti nelle loro mani.

La Palestina è perduta per i turchi

I prigionieri salgono a 42.000.

La "deblock", bulgara continua

Un comunicato ufficiale dice che le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 26 settembre: «Abbiamo riportato un'importantissima successo sulla riva sinistra del Vardar. Abbiamo raggiunto Kriva Palanka ed i suoi dintorni immediati. In questa direzione abbiamo fatto un numero considerevole di prigionieri. Gli alleati impadroniti di quattro obici e di tre pezzi da montagna, di un cannone di settore col loro cavalletto. La stazione di Gradiste, difesa dai tedeschi, è caduta nelle nostre mani con una buona quantità di prigionieri. Abbiamo preso 10 cannoni per il nostro parco, 10 pezzi da 105 e un pezzo da 210. Fra i prigionieri non fatti si trovano 2 ufficiali e parecchi soldati tedeschi.

Vani tentativi di resistenza

La resistenza dei bulgari appoggiati da rinforzi tedeschi diventa più vigorosa. Il nemico oppone una difesa accanita che ha fatto sì che il corpo d'armata di sinistra non potesse oltrepassare il Vardar. Il nemico ha fatto un tentativo di resistenza, ma è stato respinto. Il corpo d'armata di sinistra non potesse oltrepassare il Vardar. Il nemico ha fatto un tentativo di resistenza, ma è stato respinto.

Come fu deciso l'attacco

Dopo la presa di Monastir, la conquista di Skopje e la calma con essa stata più, l'interrotta intorno a Salonicco. Il fronte di Macedonia presentava tuttavia una incombente difficoltà: la nostra avanzata nel settore di Monastir veniva attaccata vittoriosamente dai turchi e i punti era opportuno che gli eserciti alleati di oriente prendessero la loro parte alla battaglia comune. Fino dal suo giungere a Salonicco, il generale Franchet d'Espèrey aveva esaminato attentamente la situazione militare e ritenuto necessario mettersi immediatamente in condizione di dare soddisfazione all'alto comando quando la Macedonia. Grazie alla perfetta intesa dei diplomatici e i capi militari d'orienti l'affare poté essere risolto e preparato in ottime condizioni.

95 italiani liberati in Palestina

Il corrispondente dell'«Agiro» Reuters, presso l'esercito britannico in Palestina, telegramma: «Fuggiati dall'esercito turco si arrendono a chiunque incontrino. Per fermarli lo stesso da piccoli contingenti di soldati turchi che desideravano arrendersi. Fra i prigionieri liberati vi sono 95 italiani. La loro liberazione è stata annunciata dal generale Franchet d'Espèrey.

Un volo di fantasia che ha preceduto il viaggio aereo di G. d'Annunzio

La Gazzetta del Popolo della sera pubblica l'agenzia Stefani che diceva ieri sera questa notizia, che la Tribuna pubblicava come ricevuta da Parigi e che qualche altro giornale riportava stamattina con la data del 26 settembre.

La nostra guerra

Il Bollettino del Comando Supremo dice di artiglieria di qualche intensità nella regione del Pasubio, nella zona di Valbella. Col del Rosso e lungo il Piave, tra Palazzone e Sileta. Le nostre batterie provocarono un grande incendio accompagnato da esplosioni nello retrovia nemica del Pasubio, e colpirono in pieno una colonna di carriaggi sul Piave di Foz.

Propaganda tedesca contro gli americani

Il «Echo de Paris» dice che l'offensiva contro la Bulgaria è stata decisa nel consiglio di Versailles del luglio scorso.

Il Consiglio dei ministri e la ripresa parlamentare

Come avevamo annunciato, alle ore 18 di stamattina si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

La nostra guerra

Il Bollettino del Comando Supremo dice di artiglieria di qualche intensità nella regione del Pasubio, nella zona di Valbella. Col del Rosso e lungo il Piave, tra Palazzone e Sileta. Le nostre batterie provocarono un grande incendio accompagnato da esplosioni nello retrovia nemica del Pasubio, e colpirono in pieno una colonna di carriaggi sul Piave di Foz.

La nostra guerra

Il Bollettino del Comando Supremo dice di artiglieria di qualche intensità nella regione del Pasubio, nella zona di Valbella. Col del Rosso e lungo il Piave, tra Palazzone e Sileta. Le nostre batterie provocarono un grande incendio accompagnato da esplosioni nello retrovia nemica del Pasubio, e colpirono in pieno una colonna di carriaggi sul Piave di Foz.

Attacchi e contrattacchi nella zona di Saint Quentin

Un comunicato del maresciallo Foch in data di ieri dice: «Una lotta locale si è svolta durante la notte tra il nostro esercito e quello del nemico. La situazione è stata pressa dalle nostre truppe con un certo numero di prigionieri. Il nemico ha lanciato stamattina due contrattacchi contro le nostre posizioni a nord ovest di Saint Quentin. Ambedue sono stati respinti con grande successo. Il nostro esercito ha fatto un'attacco a sorpresa nella notte del 26 settembre, e ha preso un certo numero di prigionieri. Il nemico ha lanciato stamattina due contrattacchi contro le nostre posizioni a nord ovest di Saint Quentin. Ambedue sono stati respinti con grande successo.

Truppe americane all'attacco in Champagne

Il comunicato ufficiale della ore 16 dice: «Tra l'Alto e l'Alto i tedeschi hanno rinnovato ieri alla fine della giornata il loro attacco nella regione di Saint Quentin e del Meuse. Essi sono riusciti a penetrare in alcune posizioni nelle loro truppe. Un contrattacco di notte ha fatto riprendere la situazione. Fra e nei i francesi hanno preso un certo numero di prigionieri. Il nemico ha lanciato stamattina due contrattacchi contro le nostre posizioni a nord ovest di Saint Quentin. Ambedue sono stati respinti con grande successo.

Un'avanzata di parecchi chilometri ad ovest delle Argonne

Il comunicato ufficiale della ore 16 dice: «L'attacco dei nostri eserciti francesi e americani hanno fatto un'attacco a sorpresa nella notte del 26 settembre, e hanno preso un certo numero di prigionieri. Il nemico ha lanciato stamattina due contrattacchi contro le nostre posizioni a nord ovest di Saint Quentin. Ambedue sono stati respinti con grande successo.

La lotta accanita per Dailon

Il corrispondente dell'«Agiro» Reuters, presso l'esercito britannico in Palestina, telegramma: «Fuggiati dall'esercito turco si arrendono a chiunque incontrino. Per fermarli lo stesso da piccoli contingenti di soldati turchi che desideravano arrendersi. Fra i prigionieri liberati vi sono 95 italiani. La loro liberazione è stata annunciata dal generale Franchet d'Espèrey.

La nostra guerra

Il Bollettino del Comando Supremo dice di artiglieria di qualche intensità nella regione del Pasubio, nella zona di Valbella. Col del Rosso e lungo il Piave, tra Palazzone e Sileta. Le nostre batterie provocarono un grande incendio accompagnato da esplosioni nello retrovia nemica del Pasubio, e colpirono in pieno una colonna di carriaggi sul Piave di Foz.

La nostra guerra

Il Bollettino del Comando Supremo dice di artiglieria di qualche intensità nella regione del Pasubio, nella zona di Valbella. Col del Rosso e lungo il Piave, tra Palazzone e Sileta. Le nostre batterie provocarono un grande incendio accompagnato da esplosioni nello retrovia nemica del Pasubio, e colpirono in pieno una colonna di carriaggi sul Piave di Foz.

L'Italia e i popoli jugo-slavi

Un articolo editoriale del «Giornale d'Italia» chiarisce la portata della liberazione presa dal Consiglio dei Ministri il 26 settembre. Il nostro esercito ha fatto un'attacco a sorpresa nella notte del 26 settembre, e ha preso un certo numero di prigionieri. Il nemico ha lanciato stamattina due contrattacchi contro le nostre posizioni a nord ovest di Saint Quentin. Ambedue sono stati respinti con grande successo.

Il Consiglio dei ministri e la ripresa parlamentare

Come avevamo annunciato, alle ore 18 di stamattina si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri. Il Consiglio si è occupato largamente della situazione politica e militare in rapporto agli ultimi avvenimenti che costituiscono la parte essenziale della comunicazione che il capo del governo farà alla Camera e al Senato in occasione della ripresa parlamentare.

VARIE DALL' ESTERO

[illegible]

Il marito avv. EDMONDO TEDESCHI, fratello PIETRO, ELISA ed ANNA CASTELLI, la nipote, mostra GIUSEPPINA CASTELLI, con gli altri nipoti a congiunti addoloratissimi annunciano la perdita del loro carissimo

Maria Castelli Tedeschi

spirata all'alba di ieri dopo brevissima infermità.

Il trasporto della cassa avrà luogo oggi alle ore 18 dalla casa in Viale XII giugno N. 7, alla Chiesa di San Procolo, dove la mattina alle ore 10 sarà celebrata una messa di suffragio.

Si prega di non inviare fiori.

Bologna, 27 settembre 1913.

I genitori CARLO e BIANCA RENZI e fratellini annunciano con angoscia la perdita della loro

Maria Vittoria

DI MESI 13

avvenuta, quasi repentinamente, intorno alle ore 8.35.

Il trasporto muoverà oggi, alle ore 15, via, a Nykarhera, 6 per la Chiesa del

lestini, indi per la Coriosa.
Bologna, 27 settembre 1918.

La famiglia BIONESCHI
grata alle moltissime persone, che con
merosa e varie attestazioni di affetto
ho preso parte al suo lutto ed onorata
memoria dell'amatissimo zio

Francesco

ANTONIO BINI e figli mentre porgono profondo ringraziamento a tutte le persone che loro furono larghe di conforto e aiuto nella dolorosa circostanza della morte della loro amatissima

avvenuta in Rimini il 20 settembre u.
segnatamente all'illustrissimo Maggiore
tessore Direttore dell'Ospedale della C.
Roma Americana al Cosacco, al medico
alle infermiere dello stesso Istituto, al
caddo che sabato 22 corrente nella C.
Parrocchiale di S. M. delle Grazie in
Emilia alle ore 10 precise saranno celebrati
i Funerali in suffragio della cara Estin-
to.

La Figlia e i Genitori della compianta

Elvira Altissimi

Vedova SANI

coll'animo commosso pergone vive grati
quanti in qualunque modo resero un tri-
d'affetto alla memoria della cara Elvira

Desiderando poi esternare la loro immensa riconoscenza agli estimi Sanitari tessori LUIGI SILVANO, dottor GINO RUSSO e dottor G. B. STRETTI che con le più felte e sapienti cure alleviarono le sofferenze della loro Diletta.

Cantiere Separato
della Tiber Film
Protagonisti
DIOMIRA JACOBINI
ALBERTO COLLO
Immenso Successo

IBROLITINA
la più liquida, la più gustosa, la più economica acqua da bagno.
L. 2,30 la scat. di 10 dosi da 1 litro.
UNIDA ISCRITTA FARMACOPOL

A CITY

[illegible]

La Madre **PELLEGRINI LUISA** Vedova **PELLA**, la **SORELLA EMILIA** col marito **FABIO GARNIER**, la Nonna **ROSINA** Vedova **PELLEGRINI**, gli Zii **VITTORIO**, **DALGISA**, **CORRINNA**, **ALBERTO**, **PELLEGRINI MARIA** nata **PEPPE**, **AMILIO CIPPELLI**, **ROSSI ORESTE**, **PELLEGRINI ANNUNCIATA** nata **CORVI**, **BATTISTA VITTORIO**, i Cugini e Parenti tutti compiono angosciati al mesto ufficio funebre la perdita del loro carissimo

Borella Pietro
Automobilista al fronte

Il sol 27 anni, avvenuta la malattia da cor 5. Andrea di Campoderga malattia contratta nell'adempimento suo dovere.

Ravenna, 28 Settembre 1918.

Bologna, 27 settembre

Stamane improvvisamente in casa mancava di vivere

Maria Cariglia
vedova **RUSSO**

di Canola Valsenno.

La famiglia **TOMASI** prof. **LUIGI** e per il fratello dott. **GIUSEPPE CARO** la moglie **FILOMENA**, i nipoti e i parenti, con anime stralate ne dà il lutto.

I funerali avranno luogo domani alle 12 partendo da via Veterinaria 5.

Bologna, 27 settembre

Oggi, alla ora 12, dopo lunga dolore ma resista, sopportata con fortissima pazienza, spirava, monito dai religiosi forti

Giulio Tibaldi
INDUSTRIALE

In età di 54 anni.

Porgono angosciati il tristissimo annuncio la sorella **ERMINIA** col marito **ING. BIANCHI**, il fratello **ARISTIDE** con la moglie **ANITA** e con la figliuola **MARINA**, e i parenti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo domenica 29, alle ore 16, partendo dall'abitazione (Viale Aldini 98)

Valga la presente di partecipazione sociale.

Una prematura

Bologna, 27 Settembre 1918

La Ditta Tibaldi Cuppini e Benvenuti

annuncia con vivo dolore la immatura perdita del socio

Giulio Tibaldi

inducato ai vivi oggi alle ore 12, dopo una penosissima malattia

Bologna, 27 Settembre 1918.

Il 25 Marzo dell'anno CORR. morì al fronte dopo avere combattuto quasi per tre anni

Tenente effettivo d'artiglieria da campagna

Mario Zanasi

Nel sesto mese della funebre dala, i funerali, il fratello **Tiziano** con la moglie **GIUSEPINA** ed i parenti rammentano con dolore che non ha limiti.

Il marito Cav. **PIETRO VIVARELLI**, gli Zii e i parenti tutti, con animo addolorato, partecipano la morte del loro amatissimo

Giuseppina Ugolini

avvenuta dopo lunga e dolorosa malattia oggi alle ore 13, in Vargato.

27 Settembre 1918.

Nuove pagine del valore italiano scritte in Macedonia

Le forze alleate che combattono in Macedonia insieme con gli Alleati avevano già nella loro storia la difesa di quota 1050. Pagina più lieta e ricca di promesse di un futuro migliore per la Macedonia e per la nuova Serbia. Nella fase iniziale dell'offensiva il corpo italiano di spedizione occupava le posizioni di quota 1050 nell'area della Gerna di fronte alla forte resistenza dei tedeschi. I tedeschi a protezione della loro principale via di comunicazione che per Prilep conduce ad Ruskub. Queste difese costituivano una profonda fascia di sicurezza per la Macedonia. I tedeschi, i francesi, i serbi montuosi asprissimo, protetti in fondo a valle da vasti acquedotti presidiati in forze e difesi da numerose artiglierie che occorreva trattenere con ogni mezzo dimostrando l'orientamento verso il settore prescelto per l'attacco sfondante nella zona compresa tra la Gerna e il Vardar.

Tale era il compito affidato al nostro corpo di spedizione che si svolse fino al 20 maggio del '43, quando il nemico al comando del 21. quando il nemico al comando del 21. quando il nemico al comando del 21.

mezz'ora della minaccia portata sulle loro vite dalle complicazioni dell'avanzata franco-serba. Inizialmente il ripiegamento dietro la linea di confine fu una mossa tattica, per battere i camicisti che avrebbero dovuto manovrare in linea fino alla notte del 22; non ne ebbero il tempo perché sul 23 il ripiegò del 23 le nostre truppe le assunsero. Superando il confine, i bulgari tornarono indietro, retroguardie, i bulgari vollero in mano, incendiando villaggi e magazzini ed l'alba del 23 le nostre truppe presa ed trapezata con l'ala destra la forte posizione di Monte Bovizza, raggiunsero la linea del 23 la sinistra linea Karli Bobuzkiza Musa Obi.

La presa di Monte Bovizza, capitale della sistemazione nemica della zona a ridosso di Monastir, agevolava l'attacco alla città di Prilep, la franco-serba, in direzione di Prilep. Il 23 le forze italiane occuparono le importanti posizioni di Topolizari sulla strada che da Monastir conduce a Prilep, proteggendo e appoggiando la marcia l'11° reggimento di fanteria nella città. Le operazioni sono ancora in pieno sviluppo e le truppe armate dal più fervido entusiasmo si dispongono a nuovi ed importanti obblighi.

Un contingente italiano di truppe combattenti partecipò alla liberazione della città di Prilep, la completa distesa del servizio turco in Palestina. Il nostro truppe sventolò insieme alle bandiere alla nella città sacra alla storia del mondo, perale per virtù della nuova Crociata, a scolare gioie musulmane.

Il forte e la mano degli intere

Un commento del "Giornale d'Italia".

[illegible]

Il riconoscimento dalla nazione slovacca per parte degli Alleati ha come primo effetto che dai documenti pubblici dei boemi, dei moravi, degli slo-

e degli albanesi a scomparsa. La dis-
sidenza austriaca; seguita da quella del
tadino ceco-slovacco. La stessa cosa
non ottenuta in Francia ed in Inghil-
terra. I jugoslavi. Ora è stato annunziato
anche i polacchi di Washington, Lo-
Parigi e Roma hanno creduto di rilas-
ciare i polacchi ed altri documenti pub-
blici connessi con la dittatura di Ca-
polo. È importante pure la
decisione sui riguardi dei romeni a p-
viam già da alcuni mesi per

Mani irredevoli, ha formula di sordidi
stro-ingratico a ormai lillulata a cro-
tadini dell'impero d'Ahsburg che
tengono alla nazionalità tedesca o che
gli altri. Questi provvedimenti, che non
cano di significato, essendo emanati
organ ufficiali, costituiscono un at-
tento, che avrà i Generali dell'
al completo riconoscimento non solo
nazionalità, ma anche dei futuri Sta-
torranno dal dissolvimento dell'A-
l'Inghilterra.

L'ordine del giorno dell'adunata socialista

Il processo del cascar

[illegible]

regione
fuer-
sono

QUARTA EDIZIONE

ALFONSO POGGI, ¹avvocato 1847, 1848, 1849

elle: Enrico D'Azeglio

7556 A. Verduri o al Geometra Faroldi Gino.

7008 niche, via Cavallera 10, Bologna.



Alleg. Vittorio Emanuele.

temere da parte sua.

Alfonso Poggi, gerente responsable

Cent. 80 la parola. Minimo 90 parole

CONCEPATI d'occasione bascule portata 5-10 quintali
sali biciclette perfette stato. Offerte: Impresa T
schi, Sant'Isola 133. 280

1. nuovo, garanzita prova 33 quintali, 7100
 Garage, Proprietà, Portosanpao.

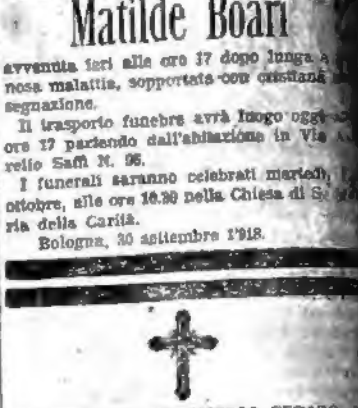
VIBRI uso moderno, emulsiona per forti partite Ca- 7100
 nella 28 Modena.

naccitarario diverso mo-
 s'occasione, compra-
 vende la Società Famiglia
 Costruzioni, Elettromac-
 chine, via Cavallera 10, Bologna.

10

Lucas, via Cavallera 10, Bologna.

Il marito GIULIO, i figli ANGELO,
RIA, MARGHERITA, la nuora LEONIL
BORTOLOTTI e la nipotina MARIA LU
annunciano angosciati la perdita della
adorata



Il marito Cav. FRANCESCO CERASO.
 Aglia VITTORINA col marito GIUSEPPE
 REGGIANI, GISELDA, MARIA col marito
 ING. CONFUGIO RINALDI, il figlio CAV. IRENEO
 UMBERTO con la consorte PIERA LAGGI
 SA, i nipoti tutti annanziano addolorati
 la morte della loro amatissima.

Albina Pacthod Ceraso

avvenuta questa mattina 39 col contagio
 della religione.

Il trasporto della salma avrà luogo do-
 mani 30 alle ore 16 partendo da Via Col-
 bruci 47 per la Chiesa di S. Isidoro.

Mercoledì 1 alle ore 10 nella stessa Chiesa
 vi saranno i funerali.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa
 dalle visite.

Bologna, 29 Settembre 1912


 11. 22. Settembre, dom. Innoche collette

Govoni Cornelia
D'ANNI 35

I genitori GIOVANNI LUIGI e BEATRICE
CLEONICE, i fratelli GIOVANNI ed EL-
LE SORRELLA CAROLINA e MARIA, la cogn-
LE SUE e gli altri congiunti profondame-
addolorati ne danno il triste annunzio.

Oggi alle ore 10 avrà luogo il trasporto della cara salma alla Chiesa parrocchiale dove saranno celebrate le esequie, dopo quali verrà la salma accompagnata al cimitero.

I dolenti ringraziano per tutte quelle persone che dando nuova prova di partecipazione al loro lutto interverranno a questa cerimonia.

Casalecchio di Reno, 30 Settembre 1918

Da crudele o repentinamente inorbo rapito
soli 37 anni decedeva in Salemi il 25 o
Mazzaronie dott. Dag

Angosciati ne danno il triste annuncio: moglie OLGA MOLINARI, il figliuolino TO GIUSEPPE, i genitori MARAGGIO NITO e ROSA SCOMMI. In sorella MAR

Bologna, 29 Settembre 1918.

Il padre EUGENIO MITI, la madre ZE CASSINARI, le sorelle JENNY ed ANNA nonni, gli zii e le zie, con animo affrattano partecipano la morte del loro dilettissimo

Ruggero MITI
Tenente della ... Squadriglia Areopoli
Studente in Giurisprudenza all'Università di Bologna

Il trasporto funebre avrà luogo oggi
ore 17 muovendo dall' Ospedale M.M.
Hotel Bran.

I genitori OSCAR e BICE, i fratelli A
con la moglie OLGA; ENRICO ed ADRI

Ing. Ruggero Finz

Capitano dei Bombardieri
avvenuta oggi dopo lunga e violenta
lotta.

I funerali seguiranno in Sassuolo per

Marzabotto-Bologna, 20 settembre 1941

Giognoli Adele in Simona

alla prima dimora.
Bologna, 20 Settembre 1918.

100